

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 962

**PNRR - M5C1 - Tipologia "Investimento" - "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego". Approvazione aggiornamento Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego - DL 4/2019. Istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di due nuovi capitoli di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott.ssa Loredana Cuppone e dal funzionario E.Q. Supporto alla gestione finanziaria e contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro dott. Antonio Scardigno, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue:

#### **Premesso che**

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni";
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il "*mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro*";
- in attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 "*il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68*";
- l'art. 15 rubricato "*Servizi per l'impiego*" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l'anno finanziario 2019, all'art.1 co. 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "Fondo per il reddito di cittadinanza", con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 "*Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza...*" demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziare, l'attuazione degli interventi ivi previsti;
- la medesima Legge al successivo comma 258 dell'art.1 stanziare ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego;
- il successivo decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" sancendo che "*Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili*" (così art.1 co.1);
- in particolare, l'art. 12 "*Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza*" della legge n. 26/2019, al comma 8 – sub lett. a) e b) – reca modifiche agli stanziamenti previsti dal già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: "*Nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 è destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale*";
- il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un

*Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente e che disciplini testualmente *"il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo"*;

- inoltre, sempre l'art.12 al comma 3, in combinato con i successivi commi 3 bis e 8, per l'attuazione del Piano *"oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018"* inserisce ulteriori stanziamenti, come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019;
- nella seduta del 17 aprile 2019 è intervenuta l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sancita dalla Conferenza Stato- Regioni, relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, che ha stanziato a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;
- l'intesa raggiunta nel corso della Conferenza Stato Regioni, tenutasi in data 7 maggio 2020, sullo schema di decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, contenente le modifiche da apportare al *"Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro"*;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.59 del 22/05/2020, contenente modifiche al *"Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro"* in merito ai criteri di riparto per l'anno 2020, con cui sono stati fissati massimali di spesa sulle singole misure previste nel piano stesso e rideterminando il finanziamento inizialmente previsto per il potenziamento anche infrastrutturale dei CPI in € 94.111.147,96.

#### **Visti**

- la Legge Regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"*;
- la Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018 ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"*, ed in particolare l'art. 7 che ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione.

#### **Visto altresì**

- il D.Lgs. n. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"*;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"*;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0"* successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;

- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”, successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto “Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. N. 1576 del 30/09/2021 recante “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale è stato conferito, tra gli altri, l’incarico di dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di genere”;
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

### Richiamati

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021;
- il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 1 – Tipologia “Investimento” prevede lo specifico intervento 1.1 denominato “Potenziamento dei Centri per l’Impiego”, dedicato al potenziamento del sistema dei Centri per l’Impiego, al fine di favorire processi di miglioramento dell’offerta di servizi di qualità, analisi dei fabbisogni di competenze, definizione di piani formativi individuali, servizi efficaci di accoglienza, orientamento e presa in carico.

Il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, ad oggetto “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa*

e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”, prevede l’assegnazione di risorse al Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali pari a complessivi € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego”, di cui € 400 milioni quali “Progetti in essere”, a valere su risorse ordinarie previste dal già citato D.M. 74 del 28 giugno 2019 come modificato dal DM n. 59/2020, ed € 200 milioni quali “Nuovi progetti”.

Il successivo Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, nel richiamare il Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle politiche attive del Lavoro, approvato con DM n. 74/2019 e aggiornato con DM n. 59/2020, ripartisce tra le Regioni le somme assegnate a titolo di “Nuovi Progetti” col succitato decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 6 agosto 2021, attribuendo alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80 che saranno erogate con tempi e modalità definiti da successiva convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l’Amministrazione Regionale.

Con riferimento al PNRR, la citata Missione 5, Componente 1 – Tipologia “Investimento”, intervento 1.1 denominato “Potenziamento dei Centri per l’Impiego”, prevede, a titolo di target per il riconoscimento della spesa, che entro la fine del 2025 almeno 500 CPI, a livello nazionale, abbiano completato la totalità delle attività previste dai propri Piani di potenziamento.

Con DGR n. 2232 del 28/11/2019, successivamente modificata ed integrata con le DGR n.889/2020, n.1945/2020, n. 912/2021, n. 1997/2021, è stato approvato il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l’Impiego della Regione Puglia finanziato con le risorse di cui al D.M. n. 74/2019, come modificato dal D.M. n. 59/2020; il Piano Regionale prevede un finanziamento complessivo di € 94.111.147,96 destinato al potenziamento anche infrastrutturale dei CPI ed individua ARPAL Puglia quale soggetto attuatore del suddetto Piano, mantenendo, tuttavia, in capo a Regione Puglia risorse per € 4.000.000,00 destinate al Nuovo Sistema Informativo Regionale, in ragione della natura programmatica delle proprie competenze, giusta DGR n. 1997 del 30/11/2021.

Con riferimento alle risorse di cui alla lett. a) del DM n. 74/2019, con A.D. n. 819 del 11/12/2019, sono stati liquidati in favore di ARPAL Puglia € 26.376.543,98, mentre con A.D. n. 361 del 04/08/2022 sono stati liquidati in favore di ARPAL Puglia ulteriori € 40.206.816,99, per un totale complessivo di € 66.583.360,97.

In conclusione, l’importo di € 114.697.022,76 risulta, ai fini contabili, così definito:

- € 16.085.874,80 – risorse PNRR per nuovi progetti da trasferire ad ARPAL Puglia;
- € 4.500.000,00 – risorse PNRR per nuovi progetti in capo a Regione Puglia;
- € 66.583.360,97 – risorse provenienti dal DM n. 74/2019 già trasferite ad ARPAL Puglia;
- € 4.000.000,00 - risorse provenienti dal DM n. 74/2019 in capo a Regione Puglia e già trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- € 23.527.786,99 – risorse provenienti dal DM n. 74/2019.

Ai fini rendicontativi il quadro finanziario del Piano di Potenziamento regionale risulta così strutturato:

- € 52.939.398,36 – risorse ex DM n. 74/2019
- € 41.171.749,60 – progetti in essere PNRR provenienti da risorse ex DM n. 74/2019
- € 20.585.874,80 – nuovi progetti PNRR

**Considerato che:**

- l’Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso, a tutte le Regioni, in data 11/05/2023, a mezzo PEO, il *format* aggiornato per la definizione del Nuovo Piano di Potenziamento dei CPI, unitamente ai relativi allegati;
- con nota della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro prot. n. 11610 del 29/08/2023, è stata inviata all’unità di missione PNRR e alla Direzione Generale delle politiche attive del lavoro divisione I, la bozza



- del piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego, predisposto da ARPAL e condiviso con l'Assessorato competente;
- con nota prot. n. 1433 del 18/09/2023, la DG dell'Unità di Missione PNRR ha comunicato il positivo riscontro della Commissione europea, tra gli altri, al piano di potenziamento dei centri per l'impiego della Regione Puglia;
  - con richiesta trasmessa a mezzo posta ordinaria del 29/11/2023, l'Unità di Missione ha tuttavia richiesto ulteriori modifiche al piano di potenziamento, al fine della successiva approvazione;
  - con nota del 11/12/2023 protocollo n. 0018370, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ha provveduto a riscontrare le richieste e a trasmettere l'allegato E "Tabella delle attività programmate" al piano di potenziamento;
  - con nota prot. n. 11530 del 28/12/2023, l'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR e la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, per le parti di rispettiva competenza, hanno rilevato la coerenza del suddetto piano con l'investimento M5C1-I1.1 "Piano di potenziamento dei centri per l'impiego" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e con il relativo target M5C1-7.
  - in occasione della bilaterale del 4/04/2024 tra l'unità di missione e i responsabili del soggetto titolare, Regione Puglia, e soggetto attuatore delegato, ARPAL Puglia, è emersa la necessità di aggiornare il piano di potenziamento alle modifiche intervenute *medio tempore*, la cui copia opportunamente aggiornata è stata trasmessa all'unità di missione in data 11/04/2024 con protocollo n. 53250;
  - con nota n. 6588 del 09/05/2024 i Direttori Generali dell'Unità di Missione e della DG delle Politiche Attive, hanno rilevato la coerenza delle modifiche al piano di potenziamento, con quanto previsto dal Manuale operativo per i soggetti attuatori per l'investimento M5C1-I 1.1 "Piano di potenziamento dei centri per l'impiego" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato e pubblicato nel mese di gennaio 2024;
  - con nota n. 8707 del 10/06/2024, registrata al protocollo della Sezione al n. 283279/2024 del 11/06/2024, il Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunica che *"per quanto la valutazione di coerenza sia riferita unicamente all'allocazione delle ulteriori risorse stanziare dal PNRR al fine del raggiungimento del suddetto target M5C1-7, il Piano di Potenziamento presentato da codesta Regione si intende approvato nella sua interezza, compresa la parte sull'assunzione del personale, sebbene su tali sezioni non vi siano state valutazioni di merito in questa sede. Per gli effetti, le assunzioni del personale previste dal Piano potranno proseguire, in attuazione di quanto previsto dal DM 74/2019 come modificato dal DM 59/2020"*.
  - con nota trasmessa in data 13/06/2024, registrata al protocollo della Sezione al n. 0294260/2024 del 14/06/2024, ARPAL Puglia ha trasmesso una tabella riepilogativa, allegata al presente atto, con la distribuzione del personale presso i centri per l'impiego, che è da intendersi parte integrante del presente atto. L'Agenzia assume l'impegno a garantire il rigoroso rispetto di quanto previsto nella allegata Tabella uniformando tutti gli atti di programmazione relativi al personale a quanto in essa rappresentato. L'Agenzia assume altresì l'impegno a gestire in coerenza con le previsioni del Piano sia le procedure concorsuali che la mobilità territoriale del personale assunto a valere sul Piano di potenziamento.

**Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere a:**

- 1) approvare l'aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento di cui si intende parte integrante e sostanziale, al fine di allineare il Piano regionale, inizialmente finanziato con le risorse ministeriali ex DM 74/2019 e smi, con la regolamentazione nazionale e comunitaria a valle degli investimenti finanziati a valere sul PNRR, confermando ARPAL Puglia quale soggetto attuatore delegato, ad eccezione delle linee di intervento riservate alla Regione Puglia;

- 2) istituire un capitolo di entrata e due capitoli di spesa, per le attività legate al PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia “Investimento”, Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego – Nuovi Progetti”, relativamente alle risorse di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 06/07/2023;
- 3) di procedere alla variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento, relativamente alla somma di € 20.585.874,80 assegnata alla Regione Puglia a titolo di Nuovi Progetti PNRR e alla somma di € 23.527.786,99 quale saldo delle risorse assegnate alla Regione Puglia provenienti dal DM n. 74/2019;
- 4) di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del  
Regolamento (UE) 2016/679  
Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

√ neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta (i) l’istituzione di n. 1 capitolo di entrata e n. 2 capitoli di spesa e (ii) la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**CRA – 19.04 - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO**

**ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

**PARTE ENTRATA**

Entrata: Ricorrente - Codice UE: 2 "Altre entrate"

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.
CNI E_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento" Intervento "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego – Nuovi Progetti". Trasferimenti da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	2.101	E.2.01.01.01.000

**PARTE SPESA**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – "Spese non correlate ai finanziamenti UE"

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI U_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento" Intervento "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego – Nuovi Progetti". Trasferimenti ad ARPAL Puglia	15.1.1.	U.1.04.01.02.000

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI U_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento" Intervento "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego – Nuovi Progetti". Spese per il sistema informativo regionale lavoro	15.1.1.	U.1.03.02.19.000

**VARIAZIONE DI BILANCIO****PARTE ENTRATA**

Entrata: Ricorrente Codice UE: 2 "Altre entrate"

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza
CNI E_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento" Intervento "1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego – Nuovi Progetti". Trasferimenti da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 6.175.762,44	+ € 12.351.524,88	+ € 2.058.587,48

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 118 del 06/07/2023 di ripartizione delle risorse PNRR assegnate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 06/08/2021

**PARTE ENTRATA**

Entrata: Non ricorrente Codice UE: 2 "Altre entrate"

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza
E2101012	Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 0,00	+ € 11.527.786,99	+ € 12.000.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019, come modificato dal DM n. 59/2020.

**PARTE SPESA**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – "Spese non correlate ai finanziamenti UE"

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza
CNI U_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia “Investimento” Intervento “1.1 Potenziamento dei Centri per l’Impiego – Nuovi Progetti”. Trasferimenti ad ARPAL Puglia	15.1.1.	U.1.04.01.02.000	+ € 4.825.762,44	+ € 9.201.524,88	+ € 2.058.587,48

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza
CNI U_____	PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia “Investimento” Intervento “1.1 Potenziamento dei Centri per l’Impiego – Nuovi Progetti”. Spese per il sistema informativo regionale lavoro	15.1.1.	U.1.03.02.19.000	+ € 1.350.000,00	+ € 3.150.000,00

## Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – “Spese non correlate ai finanziamenti UE”

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza
U1501020	Art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019: Trasferimenti correnti ad ARPAL	15.1.1.	U.1.04.01.02.000	+ € 0,00	+ € 11.527.786,99	+ € 12.000.000,00

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ssmm.ii..

Ai successivi accertamenti in entrata ed impegni di spesa si provvederà con atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

L’Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s’intende integralmente riportato;
2. di approvare l’aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento di cui si intende parte integrante e sostanziale, al fine di allineare il Piano regionale, inizialmente finanziato con le risorse ministeriali ex DM 74/2019 e smi, con la regolamentazione nazionale e comunitaria a valle degli investimenti finanziati a valere sul PNRR, confermando ARPAL Puglia quale soggetto attuatore delegato, ad eccezione delle linee di intervento riservate alla Regione Puglia;
3. di istituire un capitolo di entrata e due capitoli di spesa, per le attività legate al PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia “Investimento”, Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego – Nuovi Progetti”, relativamente alle risorse di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 06/07/2023, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. di procedere alla variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia;
8. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia;
9. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la notifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
10. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario istruttore**

*dott.ssa Loredana Cuppone*

**Il funzionario E.Q. Supporto alla gestione finanziaria e contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**

*dott. Antonio Scardigno*

**Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro**

*dott. Giuseppe Lella*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

**Il Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione**

*Avv. Silvia Pellegrini*

**L'Assessore proponente**

*Prof. Sebastiano Leo*

**SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA**

**NICOLA PALADINO**

**LA GIUNTA REGIONALE**

vista la proposta

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;



**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare l'aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento di cui si intende parte integrante e sostanziale, al fine di allineare il Piano regionale, inizialmente finanziato con le risorse ministeriali ex DM 74/2019 e smi, con la regolamentazione nazionale e comunitaria a valle degli investimenti finanziati a valere sul PNRR, confermando ARPAL Puglia quale soggetto attuatore delegato, ad eccezione delle linee di intervento riservate alla Regione Puglia;
3. di istituire un capitolo di entrata e due capitoli di spesa, per le attività legate al PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento", Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego – Nuovi Progetti", relativamente alle risorse di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 06/07/2023, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. di procedere alla variazione al bilancio di previsione 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia;
8. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia;
9. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la notifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
10. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento "*Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy*" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO



**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
(PNRR)**

*Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1*

**Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei  
centri per l'impiego**

**Regione PUGLIA – ARPAL PUGLIA**



## SOMMARIO

1	<b>PREMESSA</b>	4
2	<b>ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE</b>	7
2.1	Il quadro di contesto normativo e organizzativo	7
2.1.1	Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI e organizzazione regionale dei CPI	7
2.1.2	Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi	14
2.2	Il personale in servizio	16
2.2.1	Dotazione organica del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e tipologia di profilo professionale	16
2.2.2	Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione	18
2.2.3	Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali	20
2.3	Le attività dei CPI	21
2.3.1.	I servizi forniti dai CPI, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL	21
2.3.2.	I dati rilevanti sui beneficiari delle attività	25
3	<b>OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO</b>	29
3.1	Obiettivi generali	29
3.2	Linee di intervento e quadro finanziario	31
4	<b>LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI</b>	32
4.1	Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	32
4.1.1	Quadro di contesto	32
4.1.2	Azioni avviate	34
4.1.3	Programmazione nuove attività	35
4.1.4	Quadro delle attività	38
4.2	Formazione degli operatori	38
4.2.1	Quadro di contesto	38
4.2.2	Azioni avviate	40
4.2.3	Quadro delle attività	42



4.3	Osservatorio regionale del mercato del lavoro	43
4.3.1	Quadro di contesto	43
4.3.2	Azioni avviate	45
4.3.3	Quadro delle attività	47
4.4	Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	49
4.4.1	Quadro di contesto	49
4.4.2	Azioni avviate	49
4.4.3	Programmazione nuove attività	51
4.4.4	Quadro delle attività	57
4.5	Sistemi informativi	75
4.5.1	Quadro di contesto	77
4.5.2	Azioni avviate	83
4.5.3	Programmazione nuove attività	88
4.5.4	Quadro delle attività	93
4.6	Spese generali e per l'attuazione	94
5	<b>CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR</b>	95
5.1	Avvio attività	95
5.2	DNSH (Do No Significant Harm)	95
5.3	Attività e diverse fonti di finanziamento	96
6	<b>ELENCO ALLEGATI</b>	97



## 1 PREMESSA

L'adozione di un Piano nazionale di potenziamento dei centri per l'impiego (di seguito CPI) è stata prevista dall'articolo 12, comma 3, del Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC). Il citato Decreto stabilisce espressamente che «al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del RdC. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo».

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il Decreto Ministeriale n. 74/2019. Il Piano allegato al DM 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019, prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori, non finanziata dalle risorse appena citate, e formazione per l'erogazione dei servizi connessi al RdC) e all'implementazione dei sistemi informativi regionali, nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli standard dei servizi per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dal Decreto Ministeriale n. 4/2018. Questo impegno troverà compimento nel Programma GOL finanziato con le risorse del PNRR, che definisce specifici standard di erogazione dei principali LEP delle politiche attive del lavoro (Delibera ANPAL n. 5/2022).

È dunque nell'ottica della piena garanzia dell'effettività dei LEP che deve essere letto il Decreto Ministeriale n. 59/2020, di aggiornamento del Piano nazionale di potenziamento, finalizzato specificamente ad orientare l'azione dei CPI verso la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Nello specifico, l'allegato A del DM 22 aprile 2020, n. 59, introduce, dopo il paragrafo 8 del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro, il paragrafo 8-bis rubricato: "*Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI*", nel quale vengono previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: "comunicazione coordinata sulle politiche attive del





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

lavoro e sui servizi offerti dai CPI”, “formazione degli operatori”, “rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro”, “adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI”, “sistemi informativi”, “spese generali per l’attuazione”. Così operando, il nuovo piano attua una rivisitazione complessiva degli interventi previsti dal precedente DM, aggiungendo le specifiche linee programmatiche di intervento sopra menzionate.

Il nuovo piano demanda la declinazione di queste linee di intervento ai piani di potenziamento regionali, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. A seguito del DM 59/2020 le regioni provvedono dunque a redigere o ad aggiornare i piani di potenziamento, adeguandoli alle finalità e alle linee di intervento previste dal nuovo Decreto.

La conformità dei piani regionali con il DM 59/2020 è stata disciplinata ed assicurata dal Decreto del Segretario Generale (di seguito DSG); 4 settembre 2020, n. 123, il quale, all’articolo 2, comma 1, prevede che, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale di potenziamento dei CPI, le regioni adottino un proprio Piano regionale di potenziamento dei CPI. Il medesimo articolo, al comma 2, prescrive che i piani regionali individuino gli specifici rafforzamenti della rete territoriale dei CPI e che la redazione dei piani regionali sia condizione preliminare ai trasferimenti a decorrere dal 2020. I contenuti minimi dei piani regionali sono individuati nell’Allegato A del DSG 123/2020. In particolare, in ciascun piano regionale le attività devono essere individuate in base ad una analisi di contesto e alle risorse assegnate (nel rispetto di specifici massimali di spesa) e devono essere coerenti con le linee di intervento individuate dal DM 59/2020.

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell’approvazione, sono stati sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente (art. 2, comma 3), con il supporto di un’apposita Commissione. Oltre all’analisi del contesto è stata valutata la coerenza di ciascuna linea di intervento proposta con il fine previsto dalla norma:

- 1) La comunicazione coordinata dei CPI deve essere progettata al fine di rilanciare i servizi nell’ottica di rendere più semplice l’esercizio del diritto di accesso degli utenti.
- 2) La formazione degli operatori si deve articolare in base all’analisi dei fabbisogni, con il fine di fornire agli operatori gli strumenti necessari alla migliore erogazione del servizio.
- 3) La creazione e sviluppo degli osservatori del mercato del lavoro deve essere coerente con la migliore programmazione delle politiche del lavoro, incluse quelle per la formazione, anticipando le tendenze del mercato del lavoro, ma anche per mettere a disposizione dei CPI informazioni essenziali per facilitare l’incrocio tra la domanda e l’offerta di lavoro.
- 4) I sistemi informativi devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l’interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli standard nazionali.
- 5) L’adeguamento strumentale e infrastrutturale deve insistere sia sulle nuove che sulle attuali sedi e potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei



Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l'accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei Comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi. Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si richiedono.

In aggiunta a queste verifiche sostanziali, si procede anche a un controllo dei piani di spesa e della coerenza con i massimali imposti dal DSG 123/2020.

È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l'impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, all'interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei Centri per l'impiego viene inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del Programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L'inserimento di tale investimento come **"Progetto in essere"** a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato la necessità di un allineamento temporale dei piani regionali all'orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del Programma GOL. Con tale Programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i Centri per l'impiego su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).

Inoltre, rispetto alla dotazione inizialmente prevista a valere sul bilancio dello Stato dai DM 74/19 e 59/20, pari a 400 milioni di euro, il PNRR stanza, a valere sui fondi RRF, ulteriori 200 milioni di euro, per una dotazione complessiva dell'investimento pari a 600 milioni (400 + 200 milioni).

Al fine di permettere la rendicontazione del target al 2025 (M5C1-7), il Piano di potenziamento regionale dovrà fornire un set di informazioni di partenza che consenta di identificare le attività da completare e la relativa fonte di finanziamento.

Tale suddivisione della fonte di finanziamento per ogni attività dovrà, inoltre, essere coerente con quanto stabilito nei piani di previsione di spesa pervenuti alla scrivente amministrazione in seguito alla richiesta inviata con nota prot. n. 95 del 25 gennaio 2023.



## 2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

### 2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo

#### 2.1.1 *Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI e organizzazione regionale dei CPI*

Con il D.Lgs. 23 dicembre 1997, n.469 ("Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art.1 della legge 15 marzo 1997, n.59"), furono attribuite alle Regioni le funzioni ed i compiti relativi al collocamento e alle politiche attive del lavoro.

L'art. 7 della Legge Regionale 05/05/1999, n.19 ("Norme in materia di politica regionale del lavoro e dei servizi all'impiego"), stabilì che le Province pugliesi istituissero proprie strutture denominate - "Centri territoriali per l'impiego" sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione regionale per le politiche del lavoro, e che, in attesa della definizione dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, le Amministrazioni provinciali, entro il 30 giugno 1999, istituissero i Centri territoriali per l'impiego articolandoli, in via transitoria, per ambiti distrettuali sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 4, comma 1, lettera f), del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469.

In tale contesto:

- con la Legge 7 aprile 2014, n.56, cd. "legge Delrio"; ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni"), è stato modificato l'ordinamento delle province, trasformando le stesse in enti territoriali di "area vasta", e la gestione anche amministrativa delle politiche del lavoro è stata sottratta ai compiti attribuiti a Province e Città Metropolitane, prevedendo all'art. 1, comma 89, che Stato e Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono altre eventuali funzioni alle Province;
- con la Legge 10 dicembre 2014, n.183 ("Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"), è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro prevedendo, all'articolo 1, comma 4, lett. u), il "*mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro*" ed al comma 3 la delega al Governo "*ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive*", allo scopo di garantire la fruizione



dei servizi essenziali su tutto il territorio nazionale nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative;

- con il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 ("Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"), è stata assegnata alla responsabilità delle Regioni la funzionalità dei CPI, chiamati a fornire ai cittadini un complesso di rilevanti misure di politica attiva nell'ambito di un impianto pubblico unitario;
- la Legge Regionale 30 ottobre 2015, n.31 ("Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"), ha previsto all'art.4, comma 2, che *"Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore"* e la Legge Regionale 27 maggio 2016, n.9 ("Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31"), ha introdotto il sistema di *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"*.

Successivamente, con la Legge Regionale 29 giugno 2018, n.29 ("Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"), sono state, quindi, disciplinate le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n.56, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo n.150/2015 rubricato *"Servizi e misure di politica attiva del lavoro"*.

Nello specifico, la predetta Legge Regionale n.29/2018 all'art.7 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, sottoposta, nei limiti specificati dagli artt. 8 e 12, all'indirizzo ed alla vigilanza della Regione Puglia.

Le funzioni ed i compiti della Regione di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali, sono contenuti nell'art.3 della citata legge, tra i quali rientrano quelli volti a: identificare la strategia regionale per l'occupazione e lo sviluppo, in coerenza con gli indirizzi generali definiti ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 150/2015; garantire il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali; definire gli standard qualitativi e le linee guida di sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione comparativa della rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 150/2015, con particolare riguardo ai livelli essenziali delle prestazioni; definire l'offerta formativa regionale, riservando una congrua quota di accesso alle persone in cerca di occupazione identificate e selezionate dai Centri per l'impiego, ai sensi del D.Lgs. 150/2015; garantire l'erogazione dei servizi per il collocamento dei disabili, di cui alla Legge del 12 marzo 1999, n. 68 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili"); curare l'avviamento a selezione nei casi



previsti dall'articolo 16 della Legge del 28 febbraio 1987, n. 56 ("Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro"); realizzare e curare l'aggiornamento continuo del sistema informativo regionale per il lavoro.

Nell'art.8 della Legge Regionale n.29/2018 sono indicate le finalità e le competenze dell'ARPAL, tra le quali: gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale; proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi rispetto ai livelli essenziali delle prestazioni, di cui all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 150/2015; proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l'accreditamento e le autorizzazioni regionali dei soggetti pubblici e privati e gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati, monitorando il mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento; governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro, coordinandone l'attività; proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e realizzare la rete delle politiche attive del lavoro; organizzare, coordinare e valorizzare le sinergie riguardanti i servizi per il lavoro gestiti dai soggetti pubblici e privati accreditati; supportare la programmazione regionale tramite proposte per l'attuazione delle politiche del lavoro; dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, anche nei confronti dei lavoratori stranieri; attuare interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità in integrazione con i servizi sociali dei Comuni e i dipartimenti di salute mentale delle aziende sanitarie locali; curare il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni dei servizi per il lavoro; supportare la programmazione dell'offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro; redigere la relazione annuale dell'attività da presentare alla Giunta Regionale.

Nell'art.5 della ridetta Legge Regionale sono individuati i soggetti della Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro, composta per l'appunto dall'ARPAL, dai Centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 150/2015, che costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL, e dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

In esito all'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 409 del 7/03/2019, con la quale è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni della neo costituita Agenzia ARPAL Puglia, con successiva Deliberazione n.2232 del 28/11/2019 la Giunta, in coerenza con il nuovo sistema regionale delle politiche attive del lavoro, ha approvato il Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro di cui al D.M. n.74 del 28 giugno 2019, individuando la medesima Agenzia quale soggetto attuatore del Piano.

Ad ARPAL è stata, pertanto, demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione del ridotto Piano. All'Assessorato regionale, diversamente, è stata attribuita la funzione di supervisionare e coordinare lo stesso.

La gestione dei Centri per l'impiego regionali è demandata all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, ARPAL Puglia, che rappresenta la struttura istituzionale e tecnico-organizzativa che assicura il





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia, così come riportato dall'art. 8 della Legge Regionale 29/2018 istitutiva dell'Agenzia.

L'atto di organizzazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia, approvato con D.G.R. n. 318 del 21/02/2019, prevede all'articolo 1, comma 3, che la medesima Agenzia svolga i propri compiti istituzionali anche per il tramite delle strutture decentrate di livello non dirigenziale, articolate per ambiti territoriali e denominate "Centri per l'impiego".

I Centri per l'impiego (CPI) sono le strutture pubbliche deputate ad erogare misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, con servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

I Centri per l'impiego della Regione Puglia sono 44 e sono dislocati sul territorio regionale in considerazione della distribuzione della popolazione attiva, come riportato nella tabella seguente:

Provincia	CPI
Città Metropolitana di Bari (13 Cpl)	Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Casamassima, Gioia del Colle, Triggiano, Noci, Monopoli, Rutigliano, Molfetta, Modugno, Ruvo/Corato
Provincia di Foggia (7 Cpl)	Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano
Provincia BAT (4 Cpl)	Andria, Barletta, Trani/Bisceglie, Canosa
Provincia di Brindisi (4 Cpl)	Brindisi, Francavilla Fontana, Ostuni, Mesagne
Provincia di Lecce (10 Cpl)	Lecce, Campi Salentina, Maglie, Tricase, Poggiardo, Gallipoli, Martano, Casarano, Galatina, Nardò
Provincia di Taranto (6 Cpl)	Taranto, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, Castellana, Manduria



Nella tabella seguente si dà evidenza del carico derivante dalla popolazione attiva per distretto territoriale, risultante dai dati ISTAT al 01 gennaio 2023, dati che risultano sostanzialmente in linea con quelli rilevati alla data di redazione del Piano di potenziamento (III aggiornamento) approvato con DGR n. 912 del 16 giugno 2021:

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA (DATO AGGIORNATO AL 01-01-23)
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	66.852



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	113.856
	BARI	Bari	316.015
	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	73.743
	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	53.127
	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	71.380
	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	71.268
	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	59.306
	MOLFETTA	Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi	102.807
	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	85.032
	NOCI	Noci - Alberobello - Locorotondo - Putignano	68.474
	RUTIGLIANO	Rutigliano - Conversano - Mola di Bari - Noicattaro	94.373
	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	46.869
BRINDISI	BRINDISI	Brindisi - Cellino San Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	113.250
	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana - Ceglie Messapica - Erchie - Latiano Oria - San Michele Salentino - Torre S. Susanna - Villa Castelli	96.826
	MESAGNE	L'apertura del CPI di Mesagne risulta temporaneamente sospesa e la relativa utenza di competenza del suddetto CPI risulta così suddivisa: domiciliati nel Comune di San Vito dei Normanni servite dal CPI di Ostuni; domiciliati nei Comuni di Mesagne e San Pancrazio Sal.no servite dal CPI di Brindisi; domiciliati nei Comuni di Erchie e Torre S. Susanna servite dal CPI di Francavilla Fontana	71.878
	OSTUNI	Ostuni - Carovigno - Cisternino - Fasano - San Vito dei Normanni	96.944
BAT	ANDRIA	Andria - Minervino - Spinazzola	111.251
	BARLETTA	Barletta	92.427



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	<b>108.475</b>
	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	<b>66.615</b>
<b>FOGGIA</b>	ASCOLI SATRIANO	Ascoli Satriano - Accadia - Anzano di Puglia - Bovino - Candela - Deliceto - Monteleone di Puglia - Panni - Rocchetta Sant' Antonio	<b>21.439</b>
	CERIGNOLA	Cerignola Carapelle - Ortona - Orta Nova - Stornara - Stornarella	<b>94.394</b>
	FOGGIA	Foggia	<b>145.348</b>
	LUCERA	Lucera - Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casavecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di San Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	<b>57.469</b>
	MANFREDONIA	Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'Angelo - Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	<b>115.191</b>
	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San Paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	<b>97.726</b>
	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico - Vieste	<b>57.059</b>
<b>LECCE</b>	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina- Carmiano- Guagnano- Novoli- Salice Salentino- Squinzano- Trepuzzi- Veglie	<b>76.542</b>
	CASARANO	Casarano - Acquarica del Capo- Alliste- Collepasso- Matino- Melissano- Parabita- Presicce- Racale- Ruffano-Supersano-Taurisano-Ugento	<b>114.267</b>
	GALATINA	Galatina - Aradeo - Cutrofiano- Neviano- Seclì- Sogliano Cavour- Soleto	<b>59.019</b>
	GALLIPOLI	Gallipoli- Alezio- Sannicola- Taviano- Tuglie	<b>47.088</b>
	LECCE	Lecce- Arnesano- Cavallino- Lequile- Lizzanello- Merine- Monteroni -San Cesario- San Donato- San Pietro in Lama- Surbo	<b>176.401</b>
	MAGLIE	Maglie- Bagnolo del Salento- Cannole- Castrignano de Greci- Corigliano d'Otranto- Corsi- Giurdignano- Melpignano -Muro Leccese- Otranto- Palmariggi- Scorrano	<b>52.449</b>
	MARTANO	Martano- Calimera- Caprarica di Lecce- Carpignano Salentino- Castrì di Lecce- Martignano- Melendugno- Sternatia- Vernole- Zollino	<b>46.288</b>



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



	NARDO'	Nardò –Copertino- Galatone- Leverano- Porto Cesareo	<b>88.590</b>
	POGGIARDO	Poggiardo- Andrano- Botrugno- Castro- Disco- Giuggianello- Minervino di Lecce- Nociglia- Ortelle- SanaricaSan Cassiano- Santa Cesarea Terme- Spongano-Surano- Uggiano la Chiesa	<b>42.666</b>
	TRICASE	Tricase- Alessano- Castrignano del Capo- Corsano - Gagliano del Capo- Miggiano- Montesano Salentino- Morciano di Leuca- Patù- Salve- Specchia-Tiggiano	<b>60.628</b>
<b>TARANTO</b>	CASTELLANETA	Castellaneta- Ginosa- Laterza- Palagianello	<b>60.355</b>
	GROTTAGLIE	Grottaglie- Carosino- Faggiano- Leporano- Monteiasi- Montemesola- Monteparano-Pulsano- Roccaforzata- San Giorgio - San Marzano di S.G.	<b>96.056</b>
	MANDURIA	Manduria- Avetrana- Fragagnano- Lizzano- Maruggio- Sava- Torricella	<b>75.479</b>
	MARTINA FRANCA	Martina Franca -Crispiano	<b>60.039</b>
	MASSAFRA	Massafra – Mottola- Palagianò	<b>63.055</b>
	TARANTO	Taranto- Statte	<b>201.015</b>

La collocazione dei Cpl potrà essere modificata all'interno dell'ambito territoriale di competenza, qualora i comuni interessati non rendano disponibili spazi idonei nei tempi necessari per la conclusione degli interventi previsti dal piano di potenziamento.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

### 2.1.2 Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi

Di seguito si rappresenta l'attuale mappatura territoriale delle sedi dei CPI pugliesi:

PROV	COMUNE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPOLOGIA
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Via Francesco De Santis 5	CPI	Principale	Pubblica
BA	ALTAMURA	Piazza Santoro Passarelli, 6	CPI	Principale	Pubblica
BA	BARI	Via Gaetano Devitofrancesco, 12,	CPI	Principale	Privata
BA	BITONTO	Via Dossetti, 2	CPI	Principale	Pubblica
BA	CASAMASSIMA	Via Padinotti, 31	CPI	Principale	Privata
BA	CORATO	Piazza Caduti di via Fani, 14	CPI	Principale	Pubblica
BA	GIOIA DEL COLLE	Via Fratelli Rosati, 23	CPI	Principale	Privata
BA	MODUGNO	Via X Marzo, 59	CPI	Principale	Pubblica
BA	MOLFETTA	Via Azzarita, 1	CPI	Principale	Pubblica
BA	MONOPOU	Via Orazio Fiume, 12	CPI	Principale	Pubblica
BA	NOCI	Via G. di Vittorio, 23	CPI	Principale	Privata
BA	RUTIGLIANO	Via Piccinini, 18	CPI	Principale	Privata
BA	TRIGGIANO	Via Casalino, 36-34	CPI	Principale	Privata
BA	<b>TO TALE BARI</b>				<b>13</b>
BR	BRINDISI	Via Cappuccini, 111	CPI	Principale	Pubblica
BR	FRANCAMILLA FONTANA	Piazza Marconi, 25	CPI	Principale	Pubblica
BR	MESAGNE	<b>SEDE TEMPORANEAMENTE CHIUSA</b>	CPI	Principale	
BR	OSTUNI	SS16 per Carovigno c/o Seminario	CPI	Principale	Privata
BR	<b>TO TALE BRINDISI</b>				<b>4</b>
BT	ANDRIA	Via Potenza angio via Venezia Giulia, 21-23	CPI	Principale	Pubblica
BT	BARILETTA	Via Ildebrando Pizzetti, 25	CPI	Principale	Pubblica
BT	BISCEGLIE	Via Pendio Cappuccini, 20	CPI	Principale	Privata
BT	CANOSA DI PUGLIA	Via Bovio, 3	CPI	Principale	Pubblica
BT	<b>TO TALE BAT</b>				<b>4</b>
FG	ASCOU SATRIANO	Largo Municipio, 1	CPI	Principale	Pubblica
FG	CERIGNOLA	Via Vittorio Veneto, 33	CPI	Principale	Pubblica
FG	FOGGIA	Via San Severo, 73	CPI	Principale	Privata
FG	LUCERA	Piazza San Leonardo Murialdo, 2	CPI	Principale	Privata
FG	MANFREDONIA	Piazzale Galli snc	CPI	Principale	Pubblica
FG	SAN SEVERO	Via Castellana, 22	CPI	Principale	Pubblica
FG	VICO DEL GARGANO	Largo Monastero, 6	CPI	Principale	Pubblica
FG	<b>TO TALE FOGGIA</b>				<b>7</b>





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



LE	CAMPI SALENTINA	Via Piemonte, 46	CPI	Principale	Pubblica
LE	CASARANO	Via San Giuseppe, 14	CPI	Principale	Privata
LE	GALATINA	Via Vito Vallone, 25	CPI	Principale	Privata
LE	GALLIPOLI	Via Lungomare Galilei, 69	CPI	Principale	Pubblica
LE	LECCE	Viale dello stadio (Viale Giovanni Paolo II), 3	CPI	Principale	Privata
LE	MAGLIE	Via Gallipoli, 67	CPI	Principale	Privata
LE	MARTANO	Via Assunta, 11	CPI	Principale	Pubblica
LE	NARDÒ	Via San Pietroburgo, 25	CPI	Principale	Privata
LE	POGGIARDO	Via Francesco Antonio Astore, 32	CPI	Principale	Privata
LE	TRICASE	Viale Stazione	CPI	Principale	Privata
LE	<b>TO TALE LECCE</b>				<b>10</b>
TA	CASTELLANETA	Via Sandro Pertini	CPI	Principale	Pubblica
TA	GROTTAGLIE	Via Martiri d'Ungheria, 4	CPI	Principale	Pubblica
TA	MANDURIA	Via Meschinella, 22	CPI	Principale	Pubblica
TA	MARTINA FRANCA	Via Giuseppe Aprile, 21	CPI	Principale	Pubblica
TA	MASSAFRA	Via Guglielmo Marconi, 248	CPI	Principale	Pubblica
TA	TARANTO	<b>SEDE TEMPORANEAMENTE CHIUSA</b>	CPI	Principale	
TA	<b>TO TALE TARANTO</b>				<b>6</b>
<b>TOTALE SEDI CPI</b>					<b>44</b>

Si rimanda al paragrafo 4.4.3 per il dettaglio relativo al futuro assetto territoriale dei CPI regionali.



## 2.2 Il personale in servizio

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione si forniscono aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

- Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale;
- Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione;
- Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali.

### *2.2.1 Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale*

L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia (ARPAL – Puglia), in coerenza con il Piano attuativo regionale di potenziamento (III aggiornamento) approvato con DGR n. 912 del 16/06/2021, ha avviato e portato a termine le procedure concorsuali bandite nel 2020 per complessive n. **1.129** unità di personale, di cui n. **437** unità di cat. D e n. **692** unità di cat. C, come di seguito suddivise:

- a) n. 948 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminate impiegate a valere sulla fonte di finanziamento “Piano di Potenziamento”;
- b) n. 181 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato impiegate nei Progetti PON Inclusion e POC SPAO, **stabilizzate** a decorrere dal 1° settembre 2022.

Delle suddette n. 181 unità di personale impiegate nei progetti PON Inclusion e POC SPAO, le n. 131 unità ancora in forza al 30/11/2023 sono transitate, dal 01/12/2023, sulla fonte di finanziamento “Piano di Potenziamento”.

Tuttavia, in esito alle procedure concorsuali di cui innanzi, non è stato raggiunto integralmente il numero delle assunzioni originariamente previste (n. 1129 unità).



Nondimeno, considerato che in relazione ad alcune delle procedure concorsuali avviate e concluse, il numero dei candidati idonei, le rinunce alla sottoscrizione del contratto e le dimissioni successivamente intervenute non garantivano la piena attuazione del Piano, in data 31/01/2022 e 01/02/2022, sono state avviate n. 5 ulteriori procedure concorsuali al fine di selezionare le unità di personale mancanti al completamento delle n. 948 unità a tempo indeterminato previste, di cui al punto sub a). Di tanto, tra l'altro, si dà evidenza e dettaglio nella tabella n. 2 nel paragrafo 2.2.2 (cfr. procedure dalla n. 1 alla n. 2 e dalla n. 4 alla n. 6).

Successivamente, in fase di attuazione del Piano di Potenziamento, rispetto alle procedure concorsuali espletate e concluse, sono intervenute ulteriori rinunce alla sottoscrizione del contratto, nonché dimissioni di parte del personale reclutato e contrattualizzato.

Tanto premesso, nella tabella seguente si rappresenta la distribuzione del personale assunto e in forza all'Agenzia alla data del 08/03/2024, finanziato dalle risorse previste nel Piano di Potenziamento, con separata indicazione del contingente di personale regionale con vincolo di assegnazione in ARPAL Puglia ai sensi della L.R. n. 29/2018.

Classificazione	CAT.	PROVINCE						FUNZIONI CENTRALI AGENZIA	SEZIONE LAVORO - REGIONE PUGLIA	Totale complessivo
		BA	BR	BT	FG	LE	TA			
Area Istruttori	C	180	46	46	68	124	75	14		<b>553</b>
Area Funzionari	D	118	19	34	31	89	24	17	1	<b>333</b>
<b>Personale in servizio</b>		<b>298</b>	<b>65</b>	<b>80</b>	<b>99</b>	<b>213</b>	<b>99</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>886</b>
Area Operatori	A		1	4						<b>5</b>
Area Operatori Esperti	B	23	3	10	27	20				<b>83</b>
Area Istruttori	C	26	6	9	15	32	12			<b>100</b>
Area Funzionari	D	6	2		4	16	13	3		<b>44</b>
<b>Regionali assegnati ad ARPAL Puglia</b>		<b>55</b>	<b>12</b>	<b>23</b>	<b>46</b>	<b>68</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>232</b>

L'attuazione di tale significativo piano occupazionale è in prima battuta indirizzata a intervenire sull'organico dei CPI che scontavano anni di stallo nel reclutamento di nuovo personale, puntando a un miglioramento sia quantitativo sia qualitativo, capace di far fronte a una elevata richiesta di prestazioni, a una sempre maggiore complessità delle esigenze, alla domanda di lavoro espressa dal mondo datoriale.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Le analisi e le valutazioni condotte per la programmazione delle professionalità derivanti dall'attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento mirano pertanto a:

- privilegiare l'acquisizione di figure che opereranno nell'erogazione dei servizi destinati agli utenti dei Centri per l'impiego, tali da garantire prestazioni di qualità in linea con gli standard di servizio definiti a livello nazionale e con gli adempimenti connessi all'attuazione della L.26/2019 sul Reddito di Cittadinanza;
- garantire, attraverso l'ingresso di personale reclutato dotato di adeguate competenze in politiche attive del lavoro e servizi per l'impiego, una pronta ed efficace gestione delle situazioni di complessità connesse alle nuove tipologie di utenza e di servizi da erogare;
- prevedere l'inserimento di un congruo numero di unità di categoria "D" per l'esercizio di funzioni direttive nei Centri per l'impiego, necessarie a fornire adeguato supporto ai dirigenti territoriali nella gestione e nel coordinamento delle innumerevoli sedi dislocate su un vasto territorio;
- sviluppare e implementare la performance dei servizi anche attraverso il potenziamento degli uffici dedicati al marketing territoriale, alla pianificazione strategica e al monitoraggio delle politiche attive.

### ***2.2.2 Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione***

Quanto alla programmazione delle assunzioni, si rileva che, nonostante la conclusione di tutte le procedure selettive sopra richiamate, bandite nell'anno 2020, e nonostante la programmazione di nuove procedure concorsuali bandite nel 2022, di cui n. 2 (cfr. le procedure nn. 1 e 2 della tabella a pag. 20) sono state portate a termine, con la contrattualizzazione delle unità previste a partire dal 01/01/2024, risulta una differenza di posti ancora da coprire, sia per l'effetto di rinunce all'assunzione, che di dimissioni intervenute successivamente.

Inoltre, a regime, tenuto conto della quantificazione del maggior costo derivante dall'applicazione degli istituti rivenienti dall'approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Comparto Funzioni Locali, nonché dall'applicazione del contratto decentrato e dalla conseguente applicazione dei differenziali stipendiali e dell'erogazione del salario accessorio, che porteranno ad un incremento del costo del personale, occorre prevedere una revisione del numero di assunzioni ancora da effettuarsi, attraverso le procedure di cui al paragrafo precedente, sempre nei limiti del tetto massimo delle risorse finanziarie assegnate con DM 74/2019 e ss.mm.ii..

A tal proposito occorre evidenziare che l'impatto dei maggiori costi derivanti dalla approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali e dalla valorizzazione delle risorse umane assunte è destinato, in riferimento ad un arco di tempo non determinato o determinabile, a far sì che il budget previsto dal DM 74/2019 non sia più sufficiente a coprire l'intero costo del personale.



Sviluppando tale ipotesi, in termini di stima e in riferimento ad un arco di tempo non determinato o determinabile, la spesa di personale nel tempo diviene non più sostenibile, qualora si rispetti l'originaria programmazione delle assunzioni per arrivare ad integrale copertura delle unità tra cat. C e cat. D a valere sul Piano di Potenziamento.

Cionondimeno, ulteriori successivi incrementi del costo del lavoro, a fronte di un tetto di spesa fisso, sono destinati, nel tempo, a determinare ulteriori riduzioni del numero di unità di personale al fine di garantire il riconoscimento degli istituti normativamente previsti.

Inoltre, il completamento definitivo del Piano si potrà considerare conseguito a seguito dell'assunzione del numero di unità previste nello stesso, senza tener conto delle successive dinamiche fisiologiche dei diversi rapporti di lavoro instaurati, ferme restando le risorse finanziarie già stanziata a regime da parte dello Stato.

Allo stato, per garantire il rispetto del tetto di spesa l'Agenzia ha rideterminato il numero totale, in quanto risulta necessario ridurre di 14 unità, tutte di cat. C, il personale a regime, rispetto a quelle originariamente previste (n. 1129).

Le unità di personale di cui al Piano di Potenziamento devono dunque esser rideterminate in n. **1.115** unità, di cui **437** di cat. D e **678** di cat. C.

Nella seguente tabella riepilogativa si rappresenta la programmazione delle assunzioni per complessive n. 229 unità, come sopra dettagliate, per le quali si ipotizza una conclusione entro il 31 dicembre 2024:

N	PROFILO CONCORSO E CAT.	CAT.	N. UNITA' DI PERSONALE DA ASSUMERE	STATO AL 08.03.2024
1	TECNICO INFORMATICO STATISTICO	C	15	PROCEDURA CONCLUSA
2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	42	PROCEDURA CONCLUSA
3	SPECIALISTA MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO	D	14	PROCEDURA CONCLUSA
4	TECNICO INFORMATICO	C	20	CONCORSO BANDITO PER N. 12 UNITA' E DA AMPLIARE DI N. 8 UNITA'
5	ANALISTA MERCATO DEL LAVORO- ESPERTO IN VAL. PERFORMANCE E ANALISI E VAL. PP	D	17	CONCORSO BANDITO PER N. 11 UNITA' E DA AMPLIARE DI N. 6 UNITA'
6	SPECIALISTA INFORMATICO STATISTICO	D	13	CONCORSO BANDITO PER N. 8 UNITA' E DA AMPLIARE DI N. 5 UNITA'



7	ISTRUTTORE DEL MERCATO DEL LAVORO	C	48	CONCORSO DA BANDIRE
8	SPECIALISTA MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO	D	60	CONCORSO DA BANDIRE
TOTALE			229	

*2.2.3 Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali*

In conclusione, a regime, al termine del percorso di rafforzamento del personale come dettagliato nel paragrafo precedente, si prevede la situazione rappresentata dalla tabella che segue:

CAT.	PROFILO	TIPOLOGIA	CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 08.03.2024	PROGRAMMAZIONI ASSUNZIONI PREVISTE	SITUAZIONE A REGIME
C	ISTRUTTORE MERCATO DEL LAVORO (di cui 40 EX POC)	T.I.	505	90	595
C	TECNICO INFORMATICO STATISTICO	T.I.	14	6	20
C	TECNICO INFORMATICO	T.I.	10	20	30
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	T.I.	17	9	26
C	ISTRUTTORE CONTABILE	T.I.	7	0	7
D	SPECIALISTA IN MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO (di cui 53 EX PON e 88 EX POC)	T.I.	243	74	317
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	T.I.	5	0	5
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	T.I.	1	0	1
D	ESPERTO SERVICE DESIGNER	T.I.	12	0	12
D	ANALISTA MERCATO DEL LAVORO	T.I.	13	17	30
D	ESPERTO IN VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	T.I.	11	0	11
D	SPECIALISTA INFORMATICO STATISTICO	T.I.	10	13	23





D	SPECIALISTA INFORMATICO	T.I.	13	0	13
D	SPECIALISTA IN COMUNICAZIONE	T.I.	13	0	13
D	SPECIALISTA NEI RAPPORTI CON I MEDIA	T.I.	12	0	12
TOTALE			886	229	1115

La distribuzione territoriale, pertanto, delle n. 1115 unità di personale assunte a regime è rappresentata nella tabella seguente:

Distribuzione territoriale	Attività "di line"	Attività "serventi"	Unità assunte in attuazione del Piano di Potenziamento (08/03/2024)	Totale dipendenti a regime
CENTRI PER L'IMPIEGO	804	50	854	1069
FUNZIONI CENTRALI AGENZIA	0	31	31	36
SEZIONE LAVORO - REGIONE PUGLIA	0	1	1	10
TOTALE	804	82	886	1115

## 2.3 Le attività dei CPI

### 2.3.1 I servizi forniti dai CPI, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL

Alla luce dell'attuale assetto normativo e organizzativo<sup>1</sup>, i Centri per l'impiego pugliesi rappresentano le strutture pubbliche deputate ad erogare, sul territorio regionale, misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, e servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

<sup>1</sup>Cfr. L.R. 29/2018 e DGR n. 318 del 21/02/2019.



Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29/2018, nell'ambito della Rete dei servizi per il lavoro regionali, i Centri per l'impiego (CPI) e gli Uffici per il Collocamento Mirato dei disabili (UCMD) costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL Puglia e svolgono le attività previste dal D.Lgs. 150/2015:

- presa in carico, determinazione del profilo personale di occupabilità, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e orientamento di base;
- stipula del Patto di Servizio personalizzato;
- ausilio alla ricerca di una occupazione, anche con sessioni di gruppo, entro novanta giorni dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze e analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, proposte di lavoro o altre misure di politica attiva, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro;
- orientamento e assistenza all'autoimpiego e all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa e gestione, anche in forma indiretta, dei relativi incentivi; avviamento alla formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e/o dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, promozione dell'apprendistato e delle iniziative di mobilità nazionale e transnazionale anche avvalendosi della rete EURES;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- promozione di prestazioni di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 150/2015;
- attivazione di servizi mirati a favore delle fasce deboli;
- fornitura di servizi per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'assistenza alla preselezione in ragione dei fabbisogni professionali, l'accesso agli incentivi e la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi; tutti gli altri compiti in materia di servizi per il lavoro e politiche attive a essi affidati dall'ARPAL, ivi comprese le misure di contrasto al lavoro nero, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo;
- promozione di servizi e azioni di politiche attive di contrasto al lavoro nero e al caporalato, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo per l'inclusione di lavoratori stranieri.

I CPI, inoltre, svolgono i compiti e le funzioni previste dalla L. 68/1999, garantendo i servizi per il collocamento mirato delle persone con disabilità, e provvedono, ai sensi dell'articolo 16 della L. 56/1987, all'avviamento a selezione presso le amministrazioni pubbliche.

Attraverso l'impiego delle risorse del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, la Regione Puglia ha avviato un processo di profonda ridefinizione del sistema pubblico dei Servizi per l'impiego (la cui descrizione è demandata ad ulteriori paragrafi del presente



documento), con l'obiettivo di rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego e sostenere l'accessibilità delle politiche attive mediante appositi investimenti infrastrutturali e sul capitale umano.

L'impatto delle azioni realizzate e in fase di realizzazione nell'ambito del Piano di rafforzamento è attualmente rafforzato, a livello regionale, dalle ingenti risorse messe a disposizione per l'attuazione del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL), finanziato nell'ambito della Missione 5 - Componente M5C1 del PNRR e finalizzato a sostenere, in sinergia con le misure del Piano di potenziamento, il processo di costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno. Di seguito, le leve strategiche che il Programma pone in atto a livello regionale:

- Rafforzamento delle capacità di programmazione regionale in materia di politiche e di servizi per il lavoro, attraverso l'integrazione delle competenze afferenti ai diversi dipartimenti regionali (Lavoro, Istruzione e Formazione, Welfare e Sviluppo Economico), per la definizione di interventi integrati, agenti sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti.
- Superamento del mismatch che caratterizza la struttura del mercato del lavoro regionale, al fine di governare i processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.
- «Sperimentazione» su vasta scala, di una offerta integrata di servizi e misure per l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo, esigibili quali LEP, su tutto il territorio regionale<sup>2</sup>.

Con riferimento all'ultimo punto, di maggiore impatto per i servizi offerti dai CPI, l'attuazione del Programma GOL in Puglia mira, pertanto, alla implementazione, progressiva e sostenibile, di una offerta integrata di servizi e di politiche attive del lavoro, fondata sui seguenti criteri attuativi:

- centralità dei Servizi pubblici nella "regia" degli interventi, a garanzia della esigibilità dei LEP, soprattutto in fase di prima, estesa applicazione di standard di servizio in ambito regionale;
- competenza esclusiva dei CPI in materia di Assessment per la valutazione multidimensionale del bisogno del beneficiario. Il servizio, a partire dalla raccolta di informazioni relative alla sua condizione socio-anagrafica e professionale, identifica i principali elementi per il rafforzamento della sua occupabilità, in termini di competenze coerenti con i bisogni espressi dal sistema delle imprese locali e di interventi finalizzati alla rimozione/riduzione di eventuali vincoli connessi alla sfera personale e progettuale del soggetto. Il processo di assessment, totalmente in carico ai Servizi Pubblici per l'impiego, è garantito a tutti i beneficiari del Programma GOL e contribuisce in maniera sostanziale alla definizione del profilo del beneficiario, ai fini dell'accesso ai percorsi previsti dal

<sup>2</sup>GOL attua quanto già previsto dal D.Lgs. 150/2015 e dal DM 4/2018 in materia di LEP (Livelli essenziali delle prestazioni nei servizi per il lavoro) definendo unità di costo e standard di Servizio, nell'ambito delle Deliberazioni ANPAL n° 5 e 6/2022 e n° 5/2023.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Programma GOL nazionale approvato con il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021. Collocato nell'ambito del più complessivo processo di profilazione che si compone di due distinte fasi: profilazione quantitativa e profilazione qualitativa, l'assessment indaga le dimensioni del bisogno del beneficiario, individuando il percorso maggiormente coerente per il rafforzamento della sua "occupabilità". L'accesso ai percorsi 1, 2, 3 e 4 avviene in esito alle attività di profilazione quantitativa e qualitativa. Al termine del processo viene sottoscritto un Patto di Servizio/Patto per il Lavoro che individua il percorso cui l'utente è assegnato;

- "concorrenza" Pubblico/Privato nella erogazione di tutti i servizi per il lavoro, ad esclusione di quelli di sola competenza dei CPI, a garanzia della crescita complessiva del sistema regionale delle PAL, nella direzione della maggiore capillarità degli interventi e della libertà di scelta da parte dell'utente;
- strutturazione di servizi e misure coerentemente con i livelli essenziali di prestazione richiamati in GOL. Per quanto concerne i servizi per il lavoro, costituiscono riferimento esclusivo della articolazione degli interventi, i livelli essenziali delle prestazioni di cui all'allegato B del DM 4/2018, con particolare riferimento ai LEP C, F, H, J, O, recepiti, a livello regionale, con D.G.R. n. 2384 del 19/12/2019, ed ulteriormente declinati, in termini di standard di servizio, nelle Deliberazioni ANPAL 43/2018, 5 e 6/2022 e 5/2023. Ciò a garanzia di omogeneità nella erogazione di tali servizi sia presso gli SPI, sia presso i soggetti accreditati chiamati a concorrere alla realizzazione degli interventi di GOL;
- personalizzazione degli interventi attraverso la disponibilità, nell'ambito di ciascun percorso, di più servizi/misure di carattere essenziale/integrativo fruibili in forma alternativa e/o complementare, in relazione al bisogno identificato. In relazione ai servizi per il lavoro, disponibilità contestuale, nei percorsi, sia di servizi finalizzati ad accompagnare l'utente verso l'incontro con le opportunità di lavoro espresse dalle aziende del territorio (LEP F1+F3), sia di quelli finalizzati a sviluppare una dimensione impeditiva del soggetto per supportarne l'ingresso/reingresso nel MdL in forma autonoma (LEP O);
- applicazione di un approccio di *Case Management* nella gestione dei percorsi individuali degli utenti, determinando lo sviluppo delle competenze regionali in materia di organizzazione dei Servizi per l'impiego, attraverso l'introduzione di metodologie gestionali ampiamente sperimentate nell'ambito dei servizi sociali, con particolare riferimento alla presa in carico multidimensionale dei soggetti. L'esito del Programma è fortemente influenzato dalla corretta e diffusa applicazione di tali metodologie nel rapporto con il beneficiario e con i soggetti che a vario titolo concorrono alla realizzazione del suo percorso (CPI, soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, soggetti accreditati ai servizi per la formazione, servizi territoriali);
- identificazione del Programma GOL quale "porta di accesso al complesso dei servizi del CPI", canalizzando i bisogni informativi degli utenti ed offrendo a ciascuno, informazioni circa i percorsi attivi disponibili in ambito GOL ed extra GOL (esempio Garanzia Giovani), indirizzando l'utenza verso l'offerta maggiormente adeguata alle esigenze manifestate.



### **2.3.2 I dati rilevanti sui beneficiari delle attività**

Ai fini della corretta pianificazione ed attuazione degli interventi a valere su GOL, già in fase di predisposizione del PAR, è stata avviata una analisi dettagliata del contesto regionale in relazione alla struttura ed alle dinamiche del mercato del lavoro, sia con riferimento ai livelli di partecipazione/esclusione dal MdL, sia in riferimento al bacino dei potenziali beneficiari del Programma GOL, attraverso l'analisi dei dati di carattere amministrativo desumibili dal Sistema informativo regionale SINTESI.

L'analisi evidenzia, in particolare, la composizione del bacino dei soggetti presi in carico presso la totalità dei CPI pugliesi nel periodo 2019-2020, pari complessivamente a 162.144. Tale bacino annoverava al suo interno: percettori NASPI – DIS-COLL (52.553), beneficiari Reddito di Cittadinanza (24.471), percettori di AASS in costanza di rapporto (235), aderenti a Garanzia Giovani (11.187), altri soggetti sottoscrittori di PdS ai sensi del D.Lgs. 150/2015, non percettori di alcun AASS (73.698)<sup>3</sup>.

L'elevato numero dei soggetti presi in carico nel biennio, e l'incidenza su questi dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali/misure di sostegno al reddito, interessati dalla applicazione di sistemi di condizionalità, ha reso evidente, già in esito a tale analisi, la necessità di individuare una priorità di accesso nell'ambito del Programma GOL ai percettori, prevedendo tuttavia l'estensione della platea dei destinatari ai non percettori di alcun ammortizzatore. Nell'ambito di quest'ultima categoria, che rappresenta oltre il 45% degli utenti dei CPI, si evidenzia la numerosa presenza (oltre l'80%) di beneficiari rientranti tra le tipologie di soggetti alle quali GOL rivolge particolare attenzione (giovani, donne, lavoratori precari (working poor)).

A seguito di approvazione definitiva del PAR GOL, avvenuta in data 16/06/2022, il sistema dei CPI pugliesi ha avviato, nel luglio 2022, l'attuazione delle azioni rivolte ai beneficiari del Programma GOL, nel rispetto dei target (23.550 beneficiari presi in carico al 31/12/2022) e degli obiettivi nazionali (47.100 beneficiari presi in carico al 31/12/2022) individuati per la Regione Puglia.

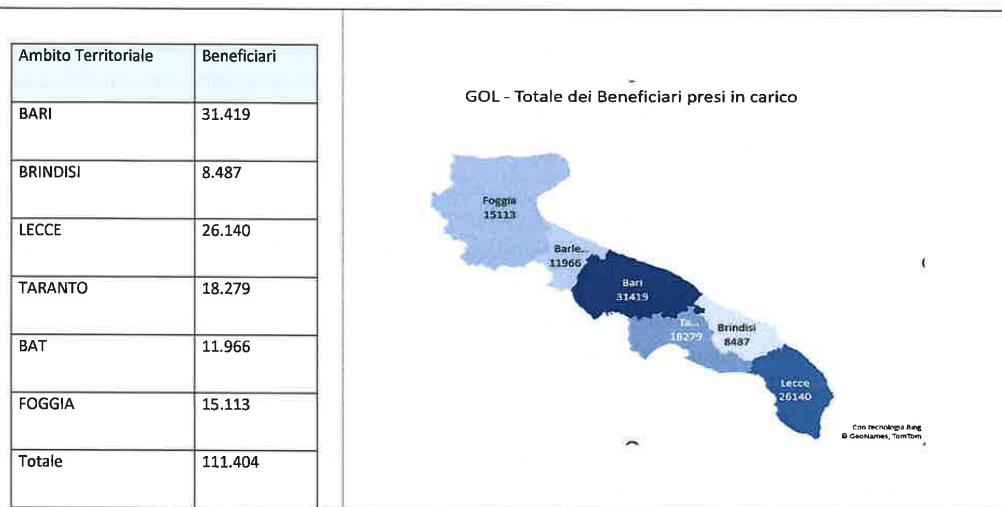
Al 31/05/2023 risultano, complessivamente presi in carico dai CPI pugliesi n° 119.260 beneficiari del Programma GOL, di cui 71.442 nel 2022 e 47.818 nel 2023 (Fonte ANPAL).

Si riportano, di seguito, in forma grafica e tabellare, i dati di sintesi relativi alle attività realizzate dai CPI regionali, nell'ambito del Programma GOL.

<sup>3</sup> Per il dettaglio delle analisi citate, si veda la Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 28/02/2022 - Adozione del PAR GOL - § 3.3 I beneficiari potenziali del Programma GOL (pagg. 43/52).



**Programma GOL – Distribuzione per Ambito territoriale dei presi in carico dall'avvio del Programma al 30/04/2023**



Fonte: Regione Puglia - Sistema Informativo regionale Sintesi





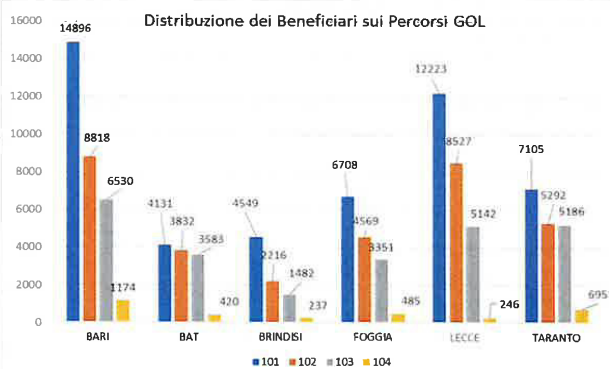
Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**Totale dei Beneficiari presi in carico dall'avvio del Programma al 30/04/2023**

Area/te territoriale	101	102	103	104
BARI	14896	8818	6530	1174
BAT	4131	3832	3583	420
BRINDISI	4549	2216	1482	237
FOGGIA	6708	4569	3351	485
LECCE	12223	8527	5142	246
TARANTO	7105	5292	5186	695
Totale	49612	33254	25274	3257
	44%	30%	23%	3%



Fonte: Regione Puglia - Sistema Informativo regionale Sintesi



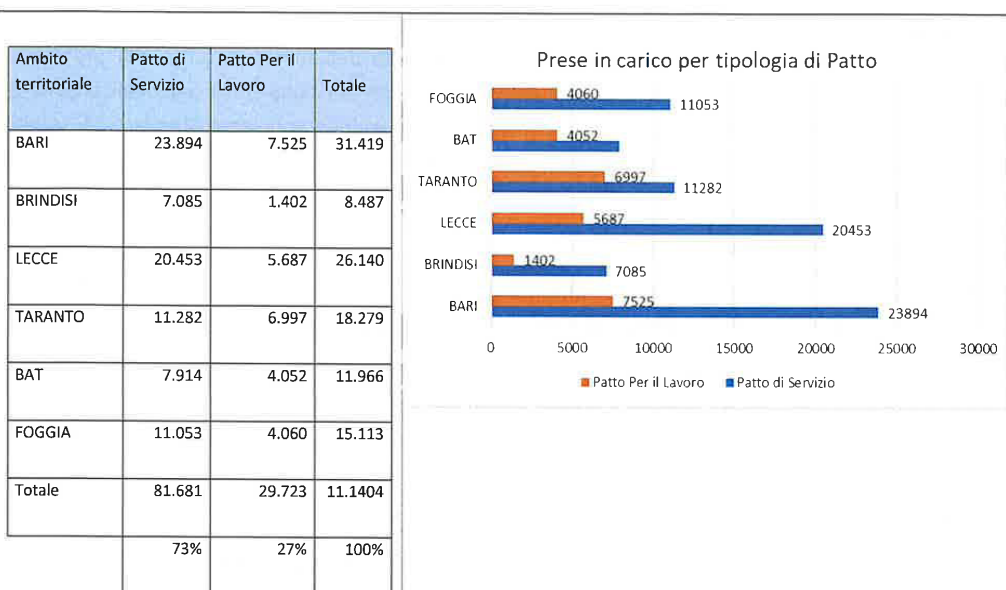
***Totale dei Beneficiari delle misure e dei servizi erogati post Patto di Servizio dall'avvio del Programma al 31/05/2023***

<b>N° Beneficiari coinvolti in PAL post Patto di Servizio</b>	<b>Politiche in stato "Proposta"</b>	<b>Politiche in stato "Avviata"</b>
N° Beneficiari indirizzati ad almeno un LEP	96.189,00	7.411,00
N° Beneficiari indirizzati al LEP E	53.421,00	1.733,00
N° Beneficiari indirizzati al LEP F1	46.258,00	5.758,00
N° Beneficiari indirizzati al LEP F2	100,00	100,00
N° Beneficiari indirizzati al LEP H	49.754,00	2,00
N° Beneficiari indirizzati al LEP J	2.843,00	-
N° Beneficiari indirizzati al LEP O	6,00	6,00
N° Beneficiari che fruiscono di Tirocini (extra GOL)	3.392,00	3.392,00

Fonte: ANPAL su dati Sistema informativo unitario



**GOL - Totale del numero di Patti realizzati nell'ambito del Programma al 30/04/2023 per tipologia di Patto**



Fonte: Regione Puglia - Sistema Informativo regionale Sintesi

### 3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

#### 3.1 Obiettivi generali

I precedenti "Piani di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" per gli anni 2019/2021 nascono con l'obiettivo di rafforzare e rendere più efficaci le politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema e progetti trasversali, articolati anche in interventi diretti sperimentali e innovativi.

Adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 e successivamente aggiornato e adottato con ultima DGR del 16 giugno 2021, n. 912, il Piano, in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto- Legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", intende promuovere e realizzare il raccordo tra le amministrazioni titolari di fondi che concorrono all'attuazione delle azioni del piano stesso.



A tal proposito, in continuità con quanto previsto dai precedenti Piani ma considerando anche i principi del PNRR è possibile distinguere tre distinte azioni di sistema:

*1) Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego:*

L'azione comprende la definizione di un sistema di profilazione dell'utenza: accanto alla profilazione automatica, sono sviluppate la profilazione qualitativa dell'utente, funzionale alla personalizzazione del Patto di Servizio verso un percorso di ricollocazione concordato, la definizione degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva, la determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione.

*2) Integrazione dei sistemi informativi:*

In attesa della realizzazione del sistema informativo unico, il Piano ha inteso sviluppare il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dai seguenti elementi:

- l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie;
- i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro;
- il sistema informativo della formazione professionale.

*3) Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego:*

La riforma avviata con il Decreto Legislativo del 2015, n. 150, ha richiesto un potenziamento considerevole delle strutture territoriali. Per questo motivo, il Piano di rafforzamento già adottato, si muove attraverso il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego, la formazione specifica rivolta al personale e lo sviluppo dei servizi alle imprese. Questo intervento è inserito nell'obiettivo più generale di una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali. Il Piano di rafforzamento, inoltre, prevede una serie di misure dirette a supporto dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- accompagnamento al lavoro, anche tramite l'assegno individuale di ricollocazione;
- formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale e l'immediato inserimento lavorativo;
- promozione di esperienze lavorative per incrementare le competenze, anche mediante il tirocinio;
- formazione all'autoimpiego;
- incentivi al lavoro autonomo e tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa, incentivi alla mobilità territoriale;
- strumenti per conciliare il lavoro con gli obblighi di cura verso minori o persone non autosufficienti;
- prestazioni di lavoro socialmente utili.



### 3.2 Linee di intervento e quadro finanziario

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa dettagliata delle diverse linee di intervento con indicazione del relativo ammontare finanziario programmato:

Linea di intervento	Risorse programmate PNRR	Risorse programmate altri fondi	Note
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	Euro 1.653.595,34	Euro 66.860,00	Max 1,5% del totale
Formazione degli operatori	Euro 4.561.371,40	Euro 144.186,00	Max 5% del totale assegnato
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	Euro 1.250.000,00		Max consigliato del 2% del totale assegnato
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	Euro 36.394.381,00	Euro 48.031.464,42	
Sistemi informativi	Euro 17.898.276,66	Euro 932.442,02	
Spese generali per l'attuazione	NA	Euro 3.764.445,92	Max 4% del totale assegnato



## 4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI

### 4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

#### 4.1.1 Quadro di contesto

ARPAL Puglia ha come obiettivo fondamentale l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali tra istruzione, formazione e lavoro.

In questo contesto, tra i fattori che hanno un impatto maggiore sull'ecosistema del lavoro e soprattutto sull'accesso ad esso, il quadro della vulnerabilità sociale rappresenta un elemento di approfondimento imprescindibile.

Tra gli obiettivi della Comunicazione istituzionale rientra quindi non solo quello di valorizzare l'immagine dell'Agenzia per favorire una maggiore riconoscibilità all'esterno (attività già avviate attraverso gli interventi previsti nell'ambito della procedura di adesione ex art. 54 D.Lgs.50/2016 all'Accordo Quadro per i servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi), ma anche quello di diffondere una maggiore conoscenza dei servizi per il lavoro soprattutto per le categorie più svantaggiate e più difficili da raggiungere, attraverso la diffusione di un'immagine coordinata che possa renderli maggiormente visibili e identificabili.

In particolare, ARPAL Puglia ha riconosciuto nella categoria "cittadini" alcuni target che incontrano maggiori difficoltà nella ricerca di un'occupazione, ovvero soggetti svantaggiati identificabili prevalentemente con stranieri (svantaggio dell'integrazione), giovani (svantaggio generazionale) e donne (svantaggio di genere).

L'Agenzia intende quindi rivolgere particolare attenzione a tali categorie vulnerabili al fine di favorire l'inclusività e l'opportuna informazione circa le opportunità lavorative, formative e professionalizzanti disponibili.

Di seguito, una breve analisi sul tasso di disoccupazione per quattro classi di età, ripartizione geografica e genere - maschi (M) e femmine (F):





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Tasso di disoccupazione (2021; %)								
Provincia	15-24 anni		25-34 anni		35-49 anni		50-74 anni	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Foggia	33,2	55,2	35,2	36,8	15,8	17,6	13,0	19,2
Bari	28,1	43,6	15,1	15,5	5,7	10,7	4,2	6,6
Taranto	52,8	55,0	28,7	29,1	8,3	14,3	4,4	8,6
Brindisi	43,0	46,4	20,0	22,3	11,9	18,4	9,3	5,6
Lecce	38,0	41,9	24,3	25,7	9,0	16,7	8,0	12,4
Barletta- Andria- Trani	28,6	34,8	17,3	20,7	13,5	19,0	9,6	8,1

A partire dai dati raccolti è possibile trarre alcune osservazioni generali su distribuzione geografica e demografica del tasso di disoccupazione. In primo luogo, le percentuali relative al tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) risultano essere particolarmente elevate in tutte le province della Regione Puglia, se confrontate con quelle delle altre fasce di età, con valori che si attestano sul 53% e il 55% rispettivamente per i maschi e per le femmine nella provincia di Taranto. Le province nelle quali il tasso di disoccupazione giovanile risulta essere più basso sono Bari e Barletta-Andria-Trani, rispettivamente con un tasso del 36% e del 32%. La seconda fascia di età più colpita dalla disoccupazione è composta dai giovani tra i 25 e i 34 anni, il tasso di disoccupazione tende a diminuire lievemente per tutte le province, ad eccezione della provincia di Foggia per quanto riguarda il tasso di disoccupazione maschile, che risulta essere più alto rispetto alla fascia di età 15-24. Foggia risulta essere la provincia con il tasso di disoccupazione più alto (36%), seguita da Taranto (29%) e Lecce (25%); si registrano dei tassi più bassi nella provincia di Barletta-Andria-Trani (19%) e nella provincia di Bari (15%).

Inoltre, ad incidere notevolmente sull'offerta di ARPAL Puglia intervengono i fattori ambientali, come dimostrato dall'analisi del contesto socio-economico dell'agricoltura e dei territori rurali della Puglia, condotta dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia. Dai risultati ottenuti emerge, infatti, come il territorio pugliese sia caratterizzato da alcune aree svantaggiate: si tratta di zone agricole, definite dalla direttiva CEE n.268/75, concentrate nelle zone di montagna, dove, nonostante diverse attività di tutela, risulta difficile il mantenimento di un livello minimo di popolazione e di conservazione dell'ambiente naturale. Vi sono, inoltre, territori con attività agricole omogenee ma poco produttive che sono stati storicamente oggetto di regressione demografica.

Tali zone, distanti dai centri urbani e costantemente minacciate da spopolamento, sono prive di Centri per l'impiego che possano sostenere i cittadini delle comunità periferiche nella propria ricerca di lavoro. Dunque, gli individui che vivono nelle aree più fragili, come le aree interne, le aree rurali e le aree periferiche delle città, risultano essere quelli più penalizzati.



Un altro aspetto da considerare ai fini della nostra analisi è quello relativo agli effetti della pandemia che in tutta Italia, e in particolare in Puglia, hanno interessato soprattutto i giovani e le donne. Dal Rapporto Eurispes 2022, è emerso come la Puglia sia la quarta regione italiana per numero di NEET, coprendo il 23,6%, dopo Sicilia (30,3%), Calabria (28,4%), Campania (27,3%), e per molti di questi soggetti tale condizione, seppur transitoria, può prolungarsi a lungo, soprattutto in assenza di adeguate politiche di attivazione.

Proprio per riuscire ad intercettare queste categorie di utenza, ARPAL Puglia ritiene che l'unico strumento efficace sia il contatto con il territorio, cioè la possibilità di rintracciarle in luoghi non convenzionali, come ad esempio, i centri commerciali e altri luoghi di aggregazione sociale.

L'obiettivo di ARPAL Puglia è quindi quello di potenziare l'offerta dei servizi per il lavoro per i cittadini pugliesi al fine di garantire un servizio di prossimità territoriale.

Si intende, quindi, avviare un piano di politiche occupazionali itinerante che si svilupperà nel tempo, permettendo l'inserimento nel mondo del lavoro non solo di chi è senza occupazione, ma anche di chi appartiene alle categorie che incontrano maggiori difficoltà, come appunto stranieri, giovani e donne.

#### 4.1.2 Azioni avviate

ARPAL Puglia ha dato il via alle attività previste per la "Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti" ad ottobre del 2022. Le attività rientrano nel "Piano straordinario di potenziamento infrastrutturale CPI e politiche attive del lavoro 2019/2021" e si concluderanno nel 2024.

Nello specifico, i principali obiettivi generali individuati nel Piano di Comunicazione sono:

- **Valorizzare l'immagine coordinata dell'Agenzia e dei singoli Centri per l'impiego**, sia in termini di sburocratizzazione sia di utilizzo dei mezzi digitali di comunicazione e informazione;
- **Rilanciare il ruolo dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro** all'interno del territorio regionale;
- **Rendere visibili e identificabili i servizi per il lavoro** rispondendo ai sempre crescenti bisogni degli utenti;
- **Promuovere la personalizzazione dei servizi**, l'approccio preventivo e l'accessibilità generalizzata a tutte le categorie di interventi;
- **Favorire la più ampia inclusione nel mondo del lavoro** e contrastare ogni forma di discriminazione;
- **Accrescere le competenze digitali** per il lavoro del personale dell'ente;
- **Rappresentare uno stimolo e un'opportunità di crescita** per altri soggetti della comunità locale verso una cittadinanza e un'inclusione digitale.

Coerentemente con gli obiettivi generali, l'Agenzia - in collaborazione con l'operatore economico che si è aggiudicato la gara indetta da InnovaPugliaS.p.A. per i servizi di comunicazione e organizzazione di eventi



per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi - ha approfondito gli aspetti operativi di ogni servizio richiesto ed ha elaborato un Piano Operativo di Comunicazione basato su queste macroaree d'intervento:

1. **Concept creativo basato su una struttura di comunicazione ad elevata riconoscibilità:** oggi ARPAL Puglia e i CPI hanno un sistema narrativo e visuale capace di rendere ogni output di comunicazione e evento parte integrante di una "storia" coerente, riconoscibile e d'impatto;
2. **Campagne di comunicazione online:** per garantire ad ARPAL Puglia e ai CPI una presenza efficace attiva ed articolata sui social media, comunicando attività, servizi e iniziative, attivando così un dialogo con gli utenti e delle sinergie con gli altri attori che si occupano di politiche attive del lavoro a livello locale e nazionale;
3. **Campagne di comunicazione offline:** per promuovere e valorizzare l'immagine di ARPAL Puglia e dei CPI e l'impegno verso la cittadinanza (awareness), illustrare i servizi erogati (informazione) e promuovere servizi specifici attraverso le iniziative sul territorio (promozione). La strategia media sviluppata sfrutta i mezzi di comunicazione nelle loro molteplici sfaccettature (tv locali, radio, affissioni) anche in base ai segmenti di target;
4. **Realizzazione materiali informativi:** per far conoscere agli utenti i servizi forniti e le nuove misure delle politiche attive del lavoro. Nello specifico, i materiali prodotti e da produrre sono: brochure, depliant, video istituzionale, video tematici per specifici servizi, video per categorie di target;
5. **Eventi:** per diffondere la conoscenza nei confronti di ARPAL Puglia e dei CPI, sia sul territorio regionale sia su quello nazionale. Particolare attenzione viene data ai temi dell'innovazione, della valorizzazione delle specificità dei diversi settori produttivi pugliesi e della riduzione del divario di genere;
6. **Ufficio Stampa/Relazioni con i media:** per favorire la "notiziabilità" dei contenuti, creando le condizioni per la pubblicazione di articoli, servizi speciali, interviste mirate e approfondimenti sui singoli media.

#### 4.1.3 Programmazione nuove attività

Quali attività previste nel precedente Piano ma ancora non avviate, vanno citate quelle connesse alle campagne informative itineranti.

Il miglioramento e la diffusione dell'offerta dei servizi proposti dai Centri per l'impiego rappresenta uno dei principali obiettivi della comunicazione istituzionale. Nell'ottica di superare le criticità rilevate nel quadro di contesto e di diffondere le informazioni sui servizi e il lavoro in modo capillare sull'intero territorio pugliese, ARPAL Puglia ha previsto di dotarsi di n. 3 camper in qualità di uffici itineranti completamente operativi destinati a spostarsi:

- lungo tutti i territori delle aree decentrate che non hanno sedi dei CPI;
- nelle aree della regione interessate dal lavoro stagionale in agricoltura;



- nei luoghi dove raggiungere determinati target che normalmente non si recherebbero presso un servizio pubblico (NEET e donne).

Inoltre, il personale impiegato nelle attività di prossimità si occuperà di compilare relazioni informative sullo sviluppo rurale, sui mercati del lavoro, sulle tendenze occupazionali e le opportunità di impiego nelle zone rurali, fornendo in tal modo ad ARPAL Puglia dati preziosi sulle aree rurali e sulle principali questioni occupazionali.

Per supportare queste attività sono previste tre specifiche campagne di comunicazione:

- **CENTRO PER L'IMPIEGO ITINERANTE NEI COMUNI SENZA CPI:** i camper ARPAL Puglia raggiungeranno i Comuni che non hanno sedi dei Centri per l'impiego per offrire alla cittadinanza di queste aree gli stessi servizi messi a disposizione dai CPI, informando la popolazione sui servizi pubblici per l'impiego e raccogliendo le loro istanze. I camper stazioneranno in spazi pubblici in determinati orari, secondo un calendario che sarà aggiornato ogni mese.
- **DIRITTI PER TUTTE LE STAGIONI:** ogni anno, diverse migliaia di cittadini europei ed extracomunitari svolgono lavori stagionali nelle campagne pugliesi. Questi lavoratori stagionali, data la natura temporanea del loro lavoro, non godono pienamente dei diritti previsti dalla legislazione vigente. Il Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego realizzato da ARPAL Puglia ha, nel corso del 2022, fortemente rilanciato l'attività sui territori e l'offerta dei servizi, facendo entrare l'intermediazione pubblica e le politiche attive del lavoro in una nuova fase. In particolare, in provincia di Foggia, è stata avviata un'importante attività dedicata al contrasto al caporalato e all'inclusione dei lavoratori stranieri, che ha visto alcuni operatori del Centro per l'impiego di San Severo prestare servizio presso il centro Casa Sankara – Centro Stefano Fumarulo, la struttura della Regione Puglia gestita dall'Associazione Ghetto Out. Tale progetto ha permesso di erogare servizi finalizzati all'inserimento lavorativo nel settore agricolo, tra i quali l'informazione, la profilazione e l'aggiornamento della scheda anagrafica professionale, l'orientamento di base e specialistico, il supporto all'inserimento e al reinserimento lavorativo, e la gestione di incentivi alla mobilità territoriale, oltre che l'avviamento alla formazione.

Per estendere e potenziare queste attività si è pensato di presidiare con camper ARPAL Puglia anche altre zone strategiche del territorio pugliese interessate dal fenomeno del caporalato, incrementare la capacità di raggiungere queste persone per informarle sui propri diritti con materiali informativi multilingue (inglese, francese, arabo, rumeno, ecc...) e fornire sul posto l'erogazione dei servizi specifici.

- **IL LAVORO TI VIENE A CERCARE:** i camper ARPAL Puglia di cui innanzi saranno utilizzati per coinvolgere nei servizi pubblici per l'impiego e nelle politiche attive del lavoro persone che abitualmente non sono intercettate, soprattutto giovani under 24 (NEET) e donne in cerca di lavoro. I camper saranno posizionati in luoghi normalmente frequentati dalle persone da intercettare (centri commerciali, eventi musicali o sportivi, ecc.) per informarsi, cercare lavoro, formarsi e professionalizzarsi.



Posizionare i predetti camper in luoghi ad alta frequentazione, oltre a raggiungere fasce diversificate di popolazione, permetterà anche la diffusione delle attività dei CPI e promuoverà il grande impegno messo in campo da ARPAL Puglia per la formazione e l'occupazione.

Per la realizzazione di tale soluzione si è stimato di utilizzare un importo di € 348.634,30 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In seconda battuta, occorre citare le attività inerenti alla **'Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"** in cui Regione Puglia e ARPAL Puglia offrono servizi digitali a persone e a imprese attraverso il portale Lavoro per Te, nato con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovere strategie per aumentare l'occupabilità delle persone e prevenire la disoccupazione, mettere a disposizione una serie di servizi digitali per le persone e le imprese.

Legata al portale è stata realizzata una app che consente alle persone, attraverso il proprio smartphone di usufruire di alcuni servizi on line e di ricevere messaggi istantanei sui servizi resi disponibili dai Centri per l'Impiego.

Per supportare la diffusione del portale Lavoro per Te, mettendo in evidenza i numerosi vantaggi che il portale e la app LavoroXTe offrono a persone e imprese, ARPAL Puglia ha deciso di lanciare una campagna di comunicazione multicanale:

- Affissioni e allestimenti Bus/Ferrotranviaria
- Spot TV
- Spot Radio



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



#### 4.1.4 Quadro delle attività

Comunicazione Risorse programmate € 1.720.455,34 (Piano di potenziamento: € 1.411.667,22 Aggiornamento Piano: € 308.788,12)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 66.860,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.344.807,22	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 308.788,12	
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attivazione Numero Verde	€ 66.860,00			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piano di comunicazione - Organizzazione eventi - Realizzazione gestione materiale promozionale		€ 996.172,92		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Campagne di comunicazione itineranti		€ 348.634,30		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"			€ 308.788,12	TUTTI I CPI

## 4.2 Formazione degli operatori

### 4.2.1 Quadro di contesto

Il Piano di potenziamento, approvato con DGR n. 912 del 16 giugno 2021, in merito alla dimensione "Personale", così come individuata dal Piano Straordinario di cui al DM n.74/2019, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

1. il rafforzamento del sistema amministrativo di gestione e controllo;
2. la gestione del programma delle assunzioni come previsto dal piano dei fabbisogni;
3. lo sviluppo dei programmi formativi del personale e degli operatori.

In relazione a quest'ultimo aspetto, il Piano Formativo dell'ARPAL Puglia costituisce uno strumento per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori, reso necessario da:

- evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l'inserimento di nuovi servizi e potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- trasformazione delle richieste dell'utenza che necessita di una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- crescita qualitativa e quantitativa dei compiti assegnati alla struttura centrale dell'Agenzia.

Tali cambiamenti, per essere affrontati in una prospettiva di sviluppo qualitativo quale la Regione Puglia persegue per l'insieme dei suoi servizi, richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione di tutti i soggetti coinvolti, ovvero:

- a) degli OPERATORI, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
- b) dei RESPONSABILI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori-gestori di reti territoriali;
- c) dei COLLABORATORI DELLE FUNZIONI CENTRALI, per favorire, con l'aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della "macchina dei servizi".

In definitiva, la principale linea di azione posta in essere mira ad un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo, anche oltre la durata del progetto stesso.

Tale linea d'intervento è volta ad adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti), garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile. Per il personale già in organico e per quello assunto a tempo determinato e a seguire a tempo indeterminato, sono stati previsti percorsi di formazione ed aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e alle attività connesse all'art.18 del D.Lgs. n. 150/2015, ma anche percorsi di formazione tecnico-specialistica. Contestualmente, per gli operatori di nuovo inserimento, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso formativo finalizzato a creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già in organico, favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



#### 4.2.2 Azioni avviate

L'evoluzione dei servizi per il lavoro, come già precedentemente descritto, ha richiesto un aggiornamento costante delle competenze degli operatori, per i quali è stata pianificata un'azione di gestione e sviluppo delle conoscenze e capacità attraverso la progettazione e l'avvio di strategie formative diversificate, sia dal punto di vista degli strumenti utilizzati sia delle relative metodologie e dei contenuti.

A tal proposito, in linea con quanto previsto dall'art. 49- bis del CCNL 21 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali, secondo il quale la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficienza delle attività delle amministrazioni, e al fine di poter sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti hanno assunto la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale.

In attuazione di quanto sopra descritto, mediante affidamento all'operatore ASEV S.p.A., ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, è stata approvata con A.D. n.100 del 26/03/2020, la proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a tutti i dipendenti regionali in assegnazione che si occupano di politiche attive del lavoro presso i Servizi per l'Impiego della Regione Puglia.

L'offerta consiste in un corso personalizzato e calibrato sulle esigenze dell'ARPAL Puglia, fruibile offline, strutturato in 4 moduli, ciascuno dei quali costituito da video lezioni e relative trascrizioni, slides, fascicoli con schede operative da utilizzare nelle attività quotidiane d'ufficio, manualistica con i contenuti del corso, esercizi e test di verifica, schede di autoanalisi ed attestazione finale.

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, sulla base delle esigenze emerse nel corso del periodo di emergenza sanitaria e delle attività di lavoro espletate in modalità agile da parte del personale dipendente, si è ritenuto necessario attivare idonee sessioni formative in grado di assicurare il supporto conoscitivo indispensabile in materia informatica e di digitalizzazione delle attività istituzionali. Mediante affidamento all'operatore AIDEM srl, ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a) del D.Lgs.n. 50/2016, è stata approvata con A.D. n.112 del 16/04/2020, la proposta progettuale di formazione tecnico- specialistica a distanza rivolta a n. 142 dipendenti dell'ARPAL, i quali hanno manifestato esigenze formative sulle materie suindicate. L'offerta consta di un percorso formativo a distanza, fruibile offline, personalizzato e calibrato sulle esigenze dei dipendenti.

Infine, mediante convenzioni ex art.15 L.241/1990 è stato avviato **un percorso di coprogettazione dal taglio scientifico e multidisciplinare con affidamento alle Università di piani formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti in organico.**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Nel dettaglio, con nota del 10 luglio 2020, trasmessa a tutte le istituzioni universitarie pugliesi, è stata chiesta una manifestazione di interesse relativa all'attività di formazione da erogare ai dipendenti dei Centri per l'impiego prevista dal Piano Straordinario di rafforzamento.

Con D.C.S. n. 231 del 10/07/2020, ad oggetto: *“Attività di formazione ai dipendenti dei centri per l'impiego previste dal Piano Straordinario di Potenziamento. Approvazione manifestazione di interesse Università pugliesi”*, è stato dato avvio al percorso di studio, programmazione e attuazione del potenziamento professionale del personale dei CPI, ritenendo fondamentale il coinvolgimento di tutte le Università operanti sul territorio pugliese, per raggiungere gli obiettivi prefissati anche in considerazione del ruolo strategico della formazione da pianificare. Per la definizione del percorso formativo si è privilegiato un approccio tecnico-scientifico e si è ritenuto indispensabile istituire un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) con funzione consultiva e di proposta in ordine alle attività di programmazione e alla innovazione dell'Offerta Formativa destinata ai CPI.

Con D.C.S. n.72 del 26/11/2020 è stato approvato lo schema di convenzione ed il piano formativo di massima proposto dal CTS.

Alle cinque Università aderenti all'iniziativa che hanno sottoscritto la convenzione con l'Agenzia in data 24/12/2020 sono state destinate complessivamente, per l'erogazione delle attività di formazione ai dipendenti dei Centri per l'impiego previste dal Piano Straordinario di Potenziamento, risorse pari ad € 4.500.000,00 così suddivise:

- a) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi di Bari;
- b) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi di Foggia;
- c) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi del Salento;
- d) € 900.000,00 IVA compresa in favore del Politecnico di Bari;
- e) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università LUM Jean Monnet.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 della Convenzione, le Università hanno predisposto un catalogo formativo contenente sia percorsi di base, sia percorsi di tipo specialistico, sulla base dell'analisi dei fabbisogni dei singoli discenti ed articolati in differenti moduli formativi.

A partire dal 2021 e relativamente all'attività avviata a seguito di stipula di apposite convenzioni con le Università pugliesi, mediante Determinazione di impegno n. 494 del 15/12/2022 e prevista dalla Linea di intervento *“Formazione degli operatori”*, si significa che è stata prevista ed erogata la formazione di base per i dipendenti di tutti i 44 Centri per l'impiego presenti sul territorio pugliese (CUP H34D200000200005). La suddetta formazione ha previsto più moduli formativi per un totale di n. 100 ore da fruire in modalità sincrona sulle piattaforme di digital learning messe a disposizione dagli atenei pugliesi. Si specifica che, alla data del marzo 2023, sono stati completati n. 120 moduli formativi di base.

In relazione, invece, alla formazione specialistica prevista nelle medesime convenzioni (CUP H34D200000200005), la cui validità è estesa a tutto il 2024, si rappresenta che, salvo per i dipendenti già in



organico in ARPAL Puglia nel 2021, l'attività è partita ad aprile 2023, poiché la formazione di base appena conclusa è propedeutica ai percorsi formativi specialistici.

Per la summenzionata formazione specialistica, i corsi ed i relativi programmi didattici sono differenziati per macroaree, nelle quali i dipendenti ARPAL Puglia sono stati inseriti sia sulla base del profilo professionale contrattuale, sia in funzione della categoria giuridica di appartenenza. Infatti, i corsi dedicati al personale rientrante nelle categorie B e C hanno una durata di n. 130 ore, mentre quelli da erogare per i dipendenti di categoria D e per i Dirigenti sono di n. 150 ore.

**4.2.3 Quadro delle attività**

Formazione Risorse programmate € 4.705.557,40 (Piano di potenziamento: € 4.705.557,40 Aggiornamento Piano: € 0,00)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 144.186,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 4.561.371,40	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0,00	
Potenziamento competenze personale CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi")	€ 19.700,00			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzazione delle attività formative	€ 3.976,00			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione di Base e specialistica		€ 4.561.371,40		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	€ 120.510,00			



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

### 4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro

#### 4.3.1 Quadro di contesto

Il perdurante mismatch domanda/offerta che caratterizza il mercato del lavoro a livello nazionale e regionale<sup>4</sup>, nonostante la ripresa economica post pandemica, rischia di diventare un fenomeno strutturale, con enormi ricadute sugli assetti economici e produttivi nonché sui livelli di occupazione e coesione sociale.

Il PNRR - MC 5.C1 (Programma GOL, Piano Potenziamento CPI – integrazione risorse, Programma Duale), e la programmazione FSE+ 2021-2027, hanno reso già disponibili ingenti risorse economiche individuando priorità di intervento in ambiti ad elevato potenziale occupazionale, quali la trasformazione digitale e green.

Su tali temi è incardinata la logica del Programma quadro “Piano Nuove competenze” e l’azione di Riforma sottesa al Programma GOL che impegna le Regioni nella costruzione progressiva di un sistema di programmazione e offerta di servizi e politiche attive del lavoro integrate, che agiscono sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti e capace di contrastare il mismatch che caratterizza l’attuale struttura del mercato del lavoro.

La strategia delineata dal Programma GOL già identificava nel rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro, uno dei fattori strategici per il successo dei programmi e la sostenibilità dei suoi risultati.

Sul superamento di tali criticità si è incentrato il processo di riesame degli strumenti PNRR (GOL e PNC), avviato nel mese di marzo in concomitanza con gli interventi relativi al Fondo “Repower EU”. Tale processo, su input della Commissione Europea, è stato realizzato dal MLPS con il pieno coinvolgimento delle Regioni, nel rispetto della governance multilivello che caratterizza la Programmazione PNRR ed ha condotto alla approvazione dei Decreti Interministeriali del 29 marzo 2024.

Attraverso l’introduzione di nuovi capitoli di spesa del “Repower EU” e la ridefinizione degli obiettivi e delle azioni sottese ai principali strumenti programmatici già in essere (revisione Programma GOL e modifica del “Piano Nuove Competenze” in “Piano Nuove Competenze - Transizioni”), vengono accolte le sollecitazioni della Commissione che invita Amministrazioni centrali e Regioni a reagire con maggiore prontezza e con strumenti appropriati, sulle situazioni di squilibrio del mercato del lavoro, anticipando, per quanto

---

<sup>4</sup> I dati del Sistema Informativo Excelsior, riportati nella bozza del “Piano Nuove Competenze - Transizioni” mostrano come nei prossimi cinque anni gli scenari sui fabbisogni occupazionali dei diversi settori produttivi dovranno confrontarsi anche con la crescente difficoltà che le imprese dichiarano nel reperimento del personale da assumere. Nel 2019, infatti, la difficoltà di reperimento del personale riguardava il 26% delle assunzioni (in valore assoluto 1,2 milioni), mentre nel 2022 ha riguardato il 42% delle assunzioni e nel 2023 tale quota ha superato il 45% delle assunzioni (quasi 2,5 milioni in valore assoluto). Questo fenomeno ha generato costi economici considerevoli, quantificati in 43,9 miliardi di euro nel corso del 2023, registrando un significativo aumento del 16,3% rispetto all'anno precedente.



possibile, le trasformazioni del MdL e orientando le politiche rispetto ai paradigmi della transizione ambientale, della transizione digitale e dell'innovazione tecnologica.

In particolare il PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI afferma la necessità per tutte le Regioni di dotarsi di "sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro, coerentemente alla dimensione centrale conferita al complessivo impianto di riforma del mercato, delle politiche e dei servizi al lavoro all'accrescimento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e dei sistemi di labour market intelligence (cui si rimanda anche ai paragrafi successivi)", e di sistemi di "monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata, con particolare riferimento alla formazione continua gestita dai Fondi paritetici interprofessionali, che ne rappresenta il segmento di maggiore rilevanza, sia dal punto di vista del volume di attività sia in termini di dimensione finanziaria."

#### [Il Ruolo dell'Osservatorio regionale nell'ambito del processo di riforma delle PAL](#)

L'OML rappresenta quindi lo strumento privilegiato per dare attuazione alle previsioni del PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI approvato con Decreto del MLPS e MEF del 29/03/2024 e al tempo stesso strumento ineludibile per la lettura e la comprensione mercato del lavoro attesa "la necessità di definire un sistema di contrasto allo skills mismatch, che possa costituire una risposta di carattere strutturale rispetto ad emergenti fenomeni di disallineamento all'interno dei sistemi del lavoro e della formazione e tra questi stessi."

Nell'attuale contesto di riforma, l'implementazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, lungi dall'essere un mero processo "amministrativo", rappresenta, per la Regione Puglia, una duplice rilevanza strategica:

- L'Osservatorio è lo strumento chiave per la comprensione delle dinamiche del MdL Territoriale, anche in forma anticipatoria; valorizzante il ruolo chiave che le Regioni ricoprono negli attuali processi di riforma, quali collettori di informazioni territoriali sul MdL e facilitatori del Dialogo tra istituzioni e mondo produttivo ai fini del rafforzamento della competitività, favorite dalla prossimità con il tessuto produttivo, (cfr. PNC – Transizioni);
- L'Osservatorio è lo strumento chiave per il supporto alla integrazione strutturale dei Sistemi Lavoro e Formazione nella programmazione e gestione di politiche regionali di contrasto allo skill mismatch che caratterizza il MdL e di governo dei processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.

Con riferimento a questo ultimo aspetto l'attenzione delle modifiche introdotte al PNCT, si incentra sulla una logica "anticipatoria", ai fini della promozione di strumenti di indirizzo dell'offerta formativa fondata sull'analisi della domanda di lavoro in grado di intervenire lì dove si registra il disequilibrio tra il fabbisogno





espresso dal sistema produttivo e le competenze effettivamente possedute dai lavoratori, agevolando l'accesso al lavoro di persone non occupate, e contribuendo significativamente alla permanenza e alla mobilità dei lavoratori evitando la fuoriuscita dal MdL dei soggetti più fragili.

L'ampliamento delle attività dell'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro si muoverà attraverso:

- lo sviluppo e l'utilizzo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- la sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati e l'elaborazione di proposte progettuali;
- la realizzazione di focus group per interventi specifici legati a determinate categorie di utenze più deboli e l'utilizzo di strumenti mirati;
- il supporto tecnico per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento;
- l'acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati.

L'attuazione della Linea di intervento Osservatorio regionale Mercato del lavoro, vista la strategicità della stessa a livello Regionale, è interamente attribuita alla Regione Puglia in quanto soggetto attuatore.

#### **4.3.2 Azioni avviate**

Allo stato attuale, non sono state ancora avviate le attività previste nel Piano di potenziamento 2019/21, come emerge dalla rendicontazione al 31/12/2023, dove le risorse impegnate per l'Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale, pari a 1.000.000,00 di euro, risultano pari a zero.

Pertanto, la Regione Puglia si pone l'obiettivo di porre in essere tutte le azioni propedeutiche per una completa ed efficace operatività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, assolvendo a due macro obiettivi, di cui quello generale, che si esplica nel fornire supporto alla Regione Puglia per comprendere l'evoluzione futura del mercato del lavoro con approccio evidence-based policy-making, e quelli specifici che si delineano di seguito:

##### **1. Valorizzazione su base continuativa dei dati contenuti nei sistemi informativi del lavoro della Regione Puglia – note mensili sui movimenti:**

Il sistema informativo del lavoro contiene le informazioni regionali pugliesi delle Comunicazioni Obbligatorie sviluppate sul portale Lavoro per Te.

È uno strumento che permette l'estrazione di dati aggiornati riguardo i movimenti del lavoro in Puglia (instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro).

Questa attività intende valorizzare il contenuto informativo su base continuativa con le statistiche, eventualmente automatizzate, relative ai principali movimenti del mercato del lavoro in Puglia, analizzati a livello territoriale, settoriale, di genere, ecc., a seconda anche delle specifiche esigenze informative regionali.





2. *Regionalizzazione dei dati forniti dai principali enti produttori di statistiche sul lavoro:*

L'attività è finalizzata alla rielaborazione delle statistiche sul lavoro di fonte ufficiale (Ministero del Lavoro, Inps, Inail, Istat), fornendole per il livello territoriale di interesse (regionale e provinciale, ove disponibile).

3. *Rapportistica:*

Produzione di note agili con focus specifici sul mercato del lavoro in Puglia anche su richiesta delle Parti Sociali, altri Dipartimenti regionali ed Agenzie Regionali. L'attività prevede la predisposizione di note periodiche a disposizione del decisore pubblico regionale sulla base delle informazioni rielaborate nelle attività 1 e 2.

4. *Azioni di monitoraggio su misure regionali:*

L'azione si pone come finalità la verifica dei risultati prodotti dagli interventi regionali di sostegno all'occupazione e di politica attiva per essere in grado di poter procedere ad un loro eventuale aggiustamento e/o alla formulazione di misure più rispondenti alle reali necessità.

*La Governance*

L'idea di Osservatorio sottesa alle linee Guida regionali approvate con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1189 nasce dalla necessità di attivare competenze e modalità di confronto nella analisi integrata dei dati provenienti dalla lettura del Mercato del lavoro e delle su principali traiettorie di sviluppo identificando flussi operativi e processi di confronto.

Ciò al fine di definire dalla integrazione tra le politiche attive del lavoro, della formazione e istruzione, con le iniziative di investimento in ambito economico e sociale (a livello istituzionale, programmatico e operativo), per la definizione di interventi ad elevato impatto occupazionale.

Ai sensi della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1189, l'Osservatorio si avvale, per il proprio funzionamento di un Presidente, un'Assemblea, un Comitato Operativo Paritetico e una Segreteria Tecnica. I componenti dell'Osservatorio partecipano ai lavori a titolo gratuito in ragione del ruolo istituzionale ricoperto.

L'Assemblea presieduta dall'Assessore con delega a Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ha un ruolo di indirizzo delle attività dell'Osservatorio.

*La struttura tecnico-operativa*

Dal punto di vista tecnico operativo la gestione delle funzioni di analisi del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti delle politiche attive e della formazione finanziata è incardinata ai sensi della nella Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia.



Tali attività sono dirette a realizzare gli obiettivi specifici e le Linee di azione di cui al Par. 2.

La Sezione Politiche e Mercato del Lavoro – come previsto dal Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego finanziato dal PNRR – si doterà di una struttura tecnica stabile – anche di intesa con Enti e Agenzie Regionali con competenze in materia di ricerca e di mercato del lavoro, quali Arti e Arpal – composta da specialisti chiamati a realizzare le singole linee di azione declinate dal PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI.

Tali specialisti saranno individuati tra esperti di scienze statistiche, comunicazione, analisi del mercato del lavoro e saranno coordinati dal Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro o suo delegato.

Tale struttura dovrà dialogare costantemente con Sviluppo Lavoro Italia (ex Anpal Servizi) per la gestione degli strumenti condivisi di Market Labour Intelligence (v. infra).

#### *Programmazione nuove attività*

La Regione Puglia prevede un incremento delle risorse pari a Euro 250.000,00 al fine di consentire una più completa attuazione degli obiettivi prefissati e potenziare la struttura dell'Osservatorio, acquisendo adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche necessarie per una corretta rielaborazione e restituzione dei dati forniti dai software impiegati.

Si sottolinea, quindi, la necessità di continuare a investire nello sviluppo di un Osservatorio capace di monitorare costantemente, a livello regionale e sub-regionale, gli andamenti del mercato del lavoro, l'evoluzione del sistema di istruzione e formazione e gli esiti delle politiche regionali per il lavoro e per l'istruzione e la formazione, per rendere possibile il loro utilizzo non solo a scopo gestionale ma anche per la migliore conoscenza degli effetti delle politiche sul sistema economico, sul mercato del lavoro e sul sistema formativo.

In tal senso, la Regione Puglia si doterebbe di una maggiore capacità di indirizzo strategico, di controllo e di gestione, sviluppando strategie e politiche prioritarie per il rafforzamento del sistema produttivo e il sostegno all'innovazione, nonché strategie per la crescita del capitale umano strategico per lo sviluppo.

Il potenziamento del sistema di monitoraggio e di valutazione degli interventi attivati, quindi, garantirebbe una più concreta riflessione sulle politiche da implementare e sugli interventi che si dimostrano efficaci nel tempo.

#### **4.3.3 Quadro delle attività**

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.



**Finanziato dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



<b>Osservatorio</b> <b>Risorse programmate</b> <b>(Piano di potenziamento: € 1.000.000,00)</b> <b>Aggiornamento Piano: € 250.000,00)</b>						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €	
Sviluppo di software, sottoscrizione di protocolli d'intesa e proposte progettuali, supporto tecnico	DGR n. 912 del 16 giugno 2021. Approvazione terzo aggiornamento del Piano	-Sviluppo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte; - Sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con Agenzie regionali, enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati; - Acquisizione di adeguate professionalità per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento		1.000.000,00		TUTTI I 44 CPI
Impiego di specifiche professionalità	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati			250.000,00	TUTTI I 44 CPI



#### **4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI**

##### **4.4.1 Quadro di contesto**

Il contesto in cui l'Agenzia ha cominciato ad operare su questa particolare linea di attività presentava diverse criticità.

In primo luogo, le sedi già esistenti dei CPI, versavano e versano in condizioni di degrado riferibile alla parte strutturale, agli impianti e alla connettività.

In diversi casi gli immobili non avevano una capienza sufficiente a garantire l'allocazione del personale previsto dal Piano di potenziamento, con ciò determinando serie difficoltà all'erogazione dei servizi per le politiche attive del lavoro.

Per questi motivi si è reso necessario avviare un'interlocuzione serrata con le amministrazioni comunali affinché queste concedessero i locali idonei ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/87.

Le relazioni avviate con i Comuni non sempre hanno dato i risultati sperati, in quanto spesso gli stessi, sollecitati più volte, non fornivano alcun riscontro.

Si aggiunga altresì la giovane istituzione dell'Agenzia, che inizialmente non poteva far affidamento, nel suo organico a personale con competenze tecniche in grado di valutare correttamente le soluzioni di volta in volta prospettate dalle amministrazioni comunali e che ha reso più complessa la individuazione degli immobili.

##### **4.4.2 Azioni avviate**

Al fine di far fronte alle criticità riscontrate, è stato espletato un concorso riservato a profili esclusivamente "tecnici" (ingegneri, architetti, geometri) e a settembre 2022 è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito precipuo di ottimizzare le attività inerenti alla ricerca e alla valutazione degli immobili da destinare a CPI, integrato anche da figure con competenze amministrative per la gestione dei rapporti tra amministrazioni.

Così come indicato nella precedente versione del Piano di potenziamento approvata con D.G.R. n. 912/2021, il dato di partenza della programmazione dei lavori di manutenzione straordinaria è stato la Circolare Agenzia del Demanio prot. n. 20494 del 16/07/2012 che fornisce le linee guida metodologiche alle amministrazioni centrali e periferiche in ordine alla razionalizzazione dei costi per la gestione e manutenzione degli immobili ad uso istituzionale e per gli uffici pubblici, in esecuzione dell'art. 3, comma 9, D.L. n. 95/2012.

Pertanto, secondo la normativa di riferimento si è tenuto conto dei parametri ottimali di mq di superficie per addetto, compatibilmente con le caratteristiche degli immobili concessi dai singoli Comuni.

In parallelo allo svolgimento delle attività descritte, era stato già attivato un accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra ARPAL Puglia ed ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) ai fini della predisposizione degli atti di gara, della realizzazione della fase di progettazione e delle verifiche strutturali necessarie e preliminari all'avvio dei lavori.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

L'Agenzia suddetta, in una prima fase, ha elaborato un "layout" identitario comune a tutti i CPI che è servito alla redazione del disciplinare di entrambe le procedure aperte sopra menzionate e fungerà da parametro guida per la progettazione degli interventi manutentivi e della distribuzione degli arredi.

Con riferimento ai lavori di adeguamento infrastrutturale dei CPI pugliesi, si dà atto che è stata aggiudicata, con Determinazione Dirigenziale n. 878 del 21/10/2022 "*Procedura aperta in 6 lotti geografici per la conclusione di Accordi Quadro con un operatore economico per ogni lotto ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento di lavori e/o appalto integrato per l'attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia*". Successivamente, in data 11 e 12 gennaio 2023, sono stati sottoscritti i relativi accordi quadro con gli operatori aggiudicatari della procedura in parola.

A riguardo, premesso che i suddetti lavori non sono stati ancora avviati, tenuto conto di quanto sopra rappresentato in merito alla immediata cantierabilità di una parte delle sedi, si dà atto che sono stati individuati e inseriti tra i progetti da finanziare con "Risorse PNRR-progetti in essere" gli interventi di adeguamento infrastrutturale meglio dettagliati nella tabella di seguito riportata.

Con riferimento alle attività di adeguamento strumentale delle sedi dei CPI pugliesi, si dà atto che è stata aggiudicata con Determinazione Dirigenziale n. 442 del 29/05/2023 "*Procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 per la conclusione ex art. 54 comma 3 del d.lgs 50/2016 di un accordo quadro in numero 7 lotti geografici per la fornitura di nuovi arredi di ufficio e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per gli uffici territoriali dei Centri per l'impiego della Regione Puglia*".

Per tutti i CPI è stato calcolato l'importo relativo di un "kit base" di arredi (che terrà conto delle specificità delle strutture in cui essi saranno collocati, composto indicativamente dai seguenti complementi d'arredo: scrivania; sedia ergonomica; cassettiera; sedia utente; pannello divisorio fonoassorbente; armadietto personale, lampada da tavolo e cestino gettacarte) ed è stato moltiplicato (il valore economico del predetto "kit base") per il numero di risorse umane per ciascuna sede. Gli importi così ottenuti, sono stati imputati alle risorse PNRR.

La scelta dello strumento giuridico dell'Accordo Quadro, operata per ambedue i menzionati affidamenti, è stata determinata dalla flessibilità che lo stesso offre in relazione alla possibilità di declinare i tempi degli Ordinativi di Acquisto (OdA) in base allo stato di avanzamento delle attività prodromiche allo svolgimento dei lavori stessi con riferimento proprio alle criticità sopra evidenziate (cfr. 4.4.1).

Il progetto 'servizi di connettività' si sostanzia nel dotare tutte le sedi dei Centri per l'Impiego di una propria rete di connettività indipendente e funzionalmente autonoma da quella degli uffici della Regione Puglia.

Più precisamente, al sol fine di rendere immediatamente funzionanti ed operativi i CPI, sono stati previsti ed eseguiti dei **lavori infrastrutturali presso le sedi che allo stato ospitano i Centri per l'Impiego pugliesi (cd. sedi 'ponte')**, consentendo ai dipendenti di poter regolarmente erogare i servizi alla collettività nelle more del completamento del Piano di Potenziamento. La spesa per siffatti interventi è stimata in € 1.622.204,27.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Al contempo, la rete di connettività progettata si avvale di dotazioni hardware acquistate e installate presso le cd. sedi 'ponte', successivamente da trasferire presso le sedi coinvolte dal Piano di Potenziamento, già oggetto di ulteriori interventi di adeguamento infrastrutturale. La spesa per l'acquisto del materiale hardware correlato al progetto in parola è stimata in € 1.502.865,88.

Sul punto, occorre evidenziare che per sedi 'ponte' debbono intendersi sia le sedi che temporaneamente - nelle more del completamento del Piano di Potenziamento e sino al trasloco presso altra sede - ospitano, non interrompendo i servizi alla collettività, i Centri per l'Impiego pugliesi sia le sedi che, seppur già 'definitive' ossia destinate ad ospitare i Centri per l'Impiego anche in esito al Piano di Potenziamento, saranno oggetto di lavori di manutenzione straordinaria tali da non consentire la conservazione dell'impianto di connettività progettato in esecuzione dell'intervento in argomento.

#### 4.4.3 Programmazione nuove attività

La tabella riportata di seguito, nella quale si rappresenta il futuro assetto territoriale dei CPI pugliesi, fornisce una sintetica distinzione delle sedi interessate dall'adeguamento strutturale ed infrastrutturale in argomento. In particolare:

- le colonne "A" e "B" riportano complessivi n. 38 Centri per l'impiego pugliesi (più precisamente collocati nei Comuni di: Gioia del Colle, Noci, Acquaviva delle Fonti, Bitonto, Monopoli, Corato, Molfetta, Altamura, Canosa di Puglia, Bisceglie, Vico del Gargano, Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Manfredonia, Martina Franca, Massafra, Manduria, Brindisi, Francavilla Fontana, Campi Salentina, Poggiardo, Maglie, Tricase, Galatina, Martano, Gallipoli, Rutigliano, Modugno, Casamassima, San Severo, Lucera, Castellaneta, Grottaglie, Mesagne, Casarano, Ostuni, Nardò) per i quali sono stati individuati immobili idonei allo scopo e sono state sottoscritte, ovvero sono in via di definizione, le relative convenzioni con le Amministrazioni comunali;
- la colonna "C" riporta n. 3 Centri per l'impiego (più precisamente collocati nei Comuni di Andria, Barletta, Triggiano) per i quali l'interlocuzione con i Comuni per la messa a disposizione dell'immobile idoneo allo scopo è ancora in corso;
- la colonna "D" riporta:
  - i Comuni, in particolare Bari, Lecce e Taranto per i quali non è stata ancora individuata, nonostante il copioso scambio di comunicazioni e richieste da parte dell'ARPAL Puglia, alcuna sede da adibire a CPI;
  - i Comuni di Manfredonia e Foggia per i quali è necessario prevedere una seconda sede, posto che la metratura degli immobili allo stato individuati non risulta sufficiente ad accogliere il numero di risorse umane previste nel Piano di potenziamento professionale.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



PROV	COMUNE	AMBITO TERRITORIALE	TIPOLOGIA	A - SEDE INDIVIDUATA CONVENZIONE STIPULATA	B - SEDE INDIVIDUATA CONVENZIONE IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO	C - SEDE PER CUI L'INTERLOCUZIONE NON E' DEFINITA	D - SEDE DA ACQUISTARE
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	Pubblica	X			
BA	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	Pubblica	X			
BA	BARI	Bari	-				X
BA	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	Pubblica	X			
BA	BITONTO 2		Pubblica	X			
BA	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	-		X		
BA	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	Pubblica	X			
BA	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	Pubblica	X			
BA	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	-		X		
BA	MOLFETTA	Molfetta - Giovannozzo - Terlizzi	Pubblica	X			
BA	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	Pubblica	X			
BA	NOCI	Noci - Alberobello - Locorotondo - Putignano	-		X		
BA	RUTIGLIANO	Rutigliano - Conversano - Mola di Bari - Noicattaro	-		X		
BA	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	-			X	
BA	<b>TOTALE BARI</b>		<b>14</b>				
BR	BRINDISI	Brindisi - Cellino San Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	-		X		
BR	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana - Ceglie Messapica - Erchie - Latiano Oria - San Michele Salentino	-		X		





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



		- Torre S. Susanna - Villa Castelli					
BR	MESAGNE	San Vito dei Normanni Mesagne; San Pancrazio Sal.no; Erchie e Torre S. Susanna	-		X		
BR	OSTUNI	Ostuni - Carovigno - Cisternino - Fasano - San Vito dei Normanni	-		X		
BR	TOTALE BRINDISI		4				
BT	ANDRIA	Andria -Minervino - Spinazzola	-			X	
BT	BARLETTA	Barletta	-			X	
BT	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	Pubblica	X			
BT	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	Pubblica	X			
BT	TOTALE BAT		4				
FG	ASCOLI SATRIANO	Ascoli Satriano - Accadia - Anzano di Puglia - Bovino - Candela - Deliceto - Monteleone di Puglia - Panni - Rocchetta Sant' Antonio	Pubblica	X			
FG	CERIGNOLA	Cerignola Carapelle - Ortona -Orta Nova - Stornara - Stornarella	Pubblica	X			
FG	FOGGIA	Foggia	Pubblica	X			
FG	FOGGIA 2		-				X
FG	LUCERA	Lucera - Alberona - Bicari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di San Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	Pubblica	X			



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



FG	MANFREDONIA	Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'Angelo - Rignano	-		X		
FG	MANFREDONIA 2	Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	-				X
FG	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San Paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	-		X		
FG	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico - Vieste	Pubblica	X			
FG	<b>TOTALE FOGGIA</b>		<b>9</b>				
LE	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina- Carmiano- Guagnano- Novoli- Salice Salentino- Squinzano- Trepuzzi- Veglie	Pubblica	X			
LE	CASARANO	Casarano - Acquarica del Capo- Alliste- Collepasso- Matino- Melissano- Parabita- Presicce- Racale- Ruffano-Supersano- Taurisano-Ugento	-		X		
LE	GALATINA	Galatina - Aradeo - Cutrofiano-Neviano- Secli-Sogliano Cavour- Soletto	Pubblica		X		
LE	GALLIPOLI	Gallipoli-Alezio- Sannicola- Taviano- Tuglie	-		X		
LE	LECCE	Lecce- Arnesano- Cavallino- Lequile- Lizzanello- Merine- Monteroni - San Cesario- San Donato- San Pietro in Lama- Surbo	-				X
LE	MAGLIE	Maglie-Bagnolo del Salento- Cannole- Castrignano de Greci- Corigliano d'Otranto- Cursi- Giurdignano- Melpignano -Muro Leccese- Otranto-	Pubblica	X			



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



		Palmariggi- Scorrano					
LE	MARTANO	Martano- Calimera- Caprarica di Lecce- Carpignano Salentino- Castrì di Lecce- Martignano- Melendugno- Sternatia- Vernole- Zollino	Pubblica	X			
LE	NARDÒ	Nardò –Copertino- Galatone- Leverano- Porto Cesareo	*		X		
LE	POGGIARDO	Poggiardo- Andrano- Botrugno- Castro- Diso- Giuggianello- Minervino di Lecce- Nociglia- Ortelle- SanaricaSan Cassiano- Santa Cesarea Terme- Spongano-Surano- Uggiano la Chiesa	Pubblica	X			
LE	TRICASE	Tricase- Alessano- Castrignano del Capo- Corsano - Gagliano del Capo- Miggiano- Montesano Salentino- Morciano di Leuca- Patù- Salve- Specchia- Tiggiano	Privata	X			
LE	TOTALE LECCE		10				
TA	CASTELLANETA	Castellaneta- Ginosa- Laterza- Palagianello	pubblica	X			
TA	GROTTAGLIE	Grottaglie- Carosino- Faggiano- Leporano- Monteiasi- Montemesola- Monteparano-Pulsano- Roccaforzata- San Giorgio - San Marzano di S.G.	*		X		
TA	MANDURIA	Manduria- Avetrana- Fragagnano- Lizzano- Maruggio- Sava- Torricella	Pubblica	X			
TA	MARTINA FRANCA	Martina Franca - Crispiano	Pubblica	X			
TA	MASSAFRA	Massafra – Mottola- Palagiano	Pubblica	X			
TA	TARANTO	Taranto- Statte	*				X
TA	TOTALE TARANTO		6				



TOTALE SEDI CPI	47				
-----------------	----	--	--	--	--

In dettaglio, i progetti da finanziare con “Risorse native PNRR” riguardano:

- a) l’acquisto delle sedi per i CPI di Taranto, Lecce, nonché delle sedi secondarie dei CPI di Manfredonia e Foggia, in riferimento alle quali, rilevata l’indisponibilità delle rispettive Amministrazioni comunali a concedere ad ARPAL Puglia una sede pubblica o privata da adibire a CPI, nonché acclarata l’indisponibilità dei Comuni in argomento a voler acquistare una sede da concedere all’Agenzia per l’erogazione dei servizi di politiche attive del lavoro (cfr. D.M. 59/2020), si è ritenuta opportuna, anche in considerazione della rilevanza strategica dei Comuni in parola, la programmazione dell’acquisto di una sede idonea.

In attuazione della detta programmazione:

- per la sede di Bari, è stata avviata indagine di mercato con A.D. N.518 del 21/06/2023 ed attualmente si è in attesa del perfezionamento delle procedure tese all’acquisizione della documentazione propedeutica alla stipula della compravendita;
- per la sede Foggia 2, l’indagine di mercato è stata avviata con A.D. n.164 del 15/02/2024 ed attualmente è in corso di valutazione;
- per la sede Manfredonia 2, l’indagine di mercato è stata avviata con A.D. n.163 del 15/02/2024 ed attualmente è in corso di valutazione;
- per la sede di Taranto, l’indagine di mercato è stata avviata con A.D. n.165 del 15/02/2024 ed attualmente è in corso di valutazione.

- b) gli interventi di efficientamento energetico per tutte le sedi per le quali gli stessi siano tecnicamente realizzabili, vista la straordinaria rilevanza nell’attuale contesto storico-sociale ed economico della transizione energetica sia per l’impatto ambientale dei consumi e sia per gli eccezionali rincari osservati nei costi dell’energia.

Per valorizzare il costo dei progetti di efficientamento energetico, si è proceduto:

preliminarmente escludendo gli immobili gravati da vincoli paesaggistici ed architettonici;

in seconda battuta, si sono identificati i tetti dei Centri per l’impiego compatibili con una eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e con esposizione ottimale ai fini della resa;

si è elaborato un calcolo dei metri quadri disponibili sui tetti, distinti tra tetti piani e tetti a falda, ai fini della valorizzazione del costo dei materiali, diversi per le due tipologie di tetto;

da ultimo, in base ai metri quadri disponibili e alle descritte caratteristiche, si è stimata la potenza massima installabile e il relativo costo per i vari Centri per l’impiego, comprensivo dell’accumulo di energia.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

#### 4.4.4 Quadro delle attività

<b>Adeguamento strumentale e infrastrutturale</b> <b>Risorse programmate € 84.425.845,42</b> <b>(Piano di potenziamento: € 74.065.477,42</b> <b>Aggiornamento Piano: € 10.360.368,00)</b>						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 48.031.464,42	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 26.034.013,00	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 10.360.368,00	
Supporto alla redazione degli atti di gara e alla fase di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche	€465.000,00			
Adeguamento strumentale sede CPI Bari (Via Corigliano)	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi di adeguamento sede	€168.421,16			
Servizi di connettività	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi di connettività CPI SEDI 'PONTE'	€1.622.204,27			
		Servizi di connettività CPI SEDI 'TARGET'	€ 1.502.865,88			



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Servizi di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva e vulnerabilità sismica	€ 2.320.000,00			
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€991.760,00		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 1.240.000,00		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 847.000,00		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 1.155.000,00		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 1.461.641,22			CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 1.292.361,38			CPI RUTIGLIANO



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 1.702.539,45			CPI BITONTO 1+2
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 849.629,49			CPI MONOPOLI
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 621.752,78			CPI MODUGNO
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 745.457,28			CPI MOLFETTA
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 1.319.380,97			SEDE DI BARI
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 647.795,83			CPI CASAMASSIMA
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 680.349,65			CPI TRIGGIANO





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bat	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat		€ 1.001.000,00		CPI CANOSA DI PUGLIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 818.351,44			CPI BARLETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 2.031.627,59			CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 869.761,45			CPI ANDRIA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		€ 1.170.400,00		CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		€ 1.663.200,00		CPI FOGGIA 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		€ 808.500,00		CPI ASCOLI SATRIANO



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 1.725.320,54			CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 1.221.202,08			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 1.169.644,51			CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 940.499,75			CPI MANFREDONIA 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 323.392,77			CPI FOGGIA 2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 398.392,77			CPI MANFREDONIA 2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		€ 1.105.720,00		CPI MARTINA FRANCA



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 823.900,00			CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 1.737.523,03			CPI CASTELLANETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 1.181.950,96			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 2.804.312,36			CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 1.566.836,73			CPI GROTTAGLIE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Brindisi		€ 970.200,00		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Brindisi	€ 1.155.791,09			CPI BRINDISI



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Brindisi	€ 1.619.376,80			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Brindisi	€ 1.941.420,31			CPI MESAGNE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 2.194.500,00		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 982.520,00		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 870.100,00		CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce		€ 816.200,00		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 851.242,19			CPI GALLIPOLI



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.754.956,77			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 897.440,12			CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.128.770,02			CPI DI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.101.950,11			CPI DI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.125.271,77			CPI DI NARDO'
Acquisto nuove sedi CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto sede		€ 6.000.000,00		CPI BARI e Uffici della Direzione Generale dell'Agenzia
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto seconda sede			€990.000,00	CPI FOGGIA 2



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto se-conda sede			€ 1.500.000,00	CPI MANFREDO-NIA 2
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			€ 2.945.000,00	CPI LECCE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			€ 2.490.000,00	CPI TARANTO
Efficientamento energetico sedi CPI	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 89.291,00	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 234.545,00	CPI BITONTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 86.474,00	CPI CORATO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 99.175,00	CPI ALTAMURA



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€46,505,00	CPI CANOSA DI PUGLIA
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 263.757,00	CPI BISCEGLIE
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€45.620,00	CPI SAN SEVERO
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 147.325,00	CPI FOGGIA 1
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 28.571,00	CPI ASCOLI SARIANO
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 81.818,00	CPI MARTINA FRANCA
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 151.069,00	CPI MASSAFRA





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 133.301,00	CPI CASTELLANETA
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 119.182,00	CPI MESAGNE
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 109.912,00	CPI FRANCAVILLA FONTANA
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 278.596,00	CPI CAMPI SALENTINA
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 75.000,00	CPI POGGIARDO
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€77.045,00	CPI GALLIPOLI
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 81.818,00	CPI CASARANO



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 286.364,00	CPI GALATINA
Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)			€ 254.974,47	SEDE DI BARI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)			€ 62.440,89	CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)			€ 59.839,19	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)			€ 67.644,30	CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)			€ 96.263,04	CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)			€ 62.440,89	CPI GIOIA DEL COLLE



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 78.051,11		CPI RUTIGLIANO
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 83.254,52		CPI BITONTO
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 78.051,11		CPI MONOPOLI
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 52.034,08		CPI MODUGNO
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 83.254,52		CPI MOLFETTA
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 44.228,96		CPI CASAMASSIMA
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI TRIGGIANO



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 1.069.307,76		
Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Bat	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 89.156,89	CPI BARLETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 120.998,64	CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 111.446,12	CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.051,85	CPI CANOSA DI PUGLIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 202.843,43		
Adeguamento strumentale Ambito provinciale di	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 105.077,77	CPI CERIGNOLA



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 184.682,14		CPI FOGGIA 1/2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 35.025,92		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 156.024,57		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 101.893,59		CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 89.156,89		CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 152.840,39		CPI MANFREDO-NIA 1/2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 499.893,06			



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 62.130,24		CPI CASTELLA-NETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 257.840,50		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.195,36		CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 108.727,92		CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 74.556,29		CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 65.236,75		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 632.263,09			



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 130.473,50		CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 105.621,41		CPI MESAGNE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 99.408,38		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 102.514,90		CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 306.635,18			
Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 54.635,78		CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 135.288,60		CPI CASARANO





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.246,00		CPI TRICASE
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 65.042,60		CPI GALATINA
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 98.864,74		CPI NARDO'
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 52.034,08		CPI MARTANO
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.661,34		CPI CAMPI SALENTINA
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI POGGIARDO
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 54.635,78		CPI GALLIPOLI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 161.305,64		CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto arredi (altre tipologie arredi)	€ 852.118,13			

#### NOTE ALLA LETTURA:

- 1) Per l'acquisto delle nuove sedi si è moltiplicato il valore €/mq massimo (immobile potenzialmente già pronto all'uso) rilevato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare per il parametro di 25 mq per dipendenti previsti da Piano di Potenziamnto. Si precisa che l'acquisto dell'immobile per il CPI di BARI, ovvero per gli uffici della Direzione dell'Agenzia, è inserito tra i progetti in corso PNRR in quanto già previsto nella precedente versione del piano. Per i siti oggetto di acquisto sono preventivati interventi di adeguamento al nuovo sistema identitario ARPAL per un importo pari a 500,00 €/mq a valere sulle risorse ministeriali. Si prevede di acquistare un unico immobile che ospiti sia il CPI di Bari sia gli uffici direzionali dell'Agenzia ovvero, in alternativa, due diversi immobili - uno per il Centro per l'Impiego e l'altro per gli uffici direzionali -, secondo le risultanze delle indagini di mercato.
- 2) Per la determinazione dei quadri economici stimati di ristrutturazione a valere su PNRR per singolo CPI è stato utilizzato il costo unitario di 1.540,00 €/mq rinveniente dal progetto definitivo dei lavori di manutenzione del CPI di Acquaviva aumentato del 10% (1.400 + 10%), moltiplicato per le superfici reali dei siti interessati. I restanti importi sono inseriti nelle risorse a valere su fondi ministeriali ottenuti per differenza sugli importi complessivi con indicazione delle superfici reali ove disponibili o utilizzo del parametro di 25mq/addetto. Gli importi relativi ad eventuali interventi di adeguamento statico/sismico delle sedi, non essendo ad oggi prevedibili, sono stati suddivisi per provincia.

#### 4.5 Sistemi informativi

La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive, come già descritto nel DM 74/2019 e integrato nel DM 59/2020: la sua funzionalità



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

rappresenta un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche attive e, in particolare, per il funzionamento del Reddito di Cittadinanza. In particolare, il Piano di Potenziamento Straordinario cita testualmente: «la piena funzionalità dei sistemi informativi è un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche del lavoro ed, in particolare, per un corretto funzionamento del reddito di cittadinanza. [...] Appare dunque fondamentale che l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche avvenga in coerenza con i sistemi informatici regionali e con il SIU, assicurando l'interoperabilità e il dialogo delle banche dati in cooperazione applicativa».

Con la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia del 16 giugno 2021, n. 912, veniva approvato il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021, di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/2019, n.889/2020, n. 1945/2020, il quale, definendo il "Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego" quale atto di programmazione regionale delle risorse assegnate dal DM n. 74/2019, così come modificato e integrato dal DM n. 59/2020, si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro con l'obiettivo di migliorarne la capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggiore complessità, degli utenti. Tale percorso mira principalmente a conseguire una serie di risultati che comprendono anche il rafforzamento delle competenze degli operatori, il potenziamento delle infrastrutture dei servizi pubblici per il lavoro e il miglioramento dei processi gestionali, di servizio e dei sistemi informativi dei Centri per l'impiego. In questo senso, potranno essere programmati con successivi atti, interventi da parte della Regione, sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti in termini di cooperazione applicativa e implementazione dei servizi in rete, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale: in ogni caso, infatti, gli interventi a valere sulle risorse di questo Piano dovranno, pur mantenendo la specificità della componente gestionale regionale, essere coerenti con gli standard nazionali, e in particolare con l'evoluzione del Sistema informativo del Reddito di Cittadinanza e, nel suo ambito, della Piattaforma digitale per i Patti per il lavoro.

Gli obiettivi confermati degli interventi a valere sulla linea Sistemi informativi sono:

- migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
- potenziare la capacità operativa dei CPI;
- realizzare azioni di monitoraggio relativamente all'erogazione delle prestazioni e ai risultati conseguiti;
- realizzare il monitoraggio sistematico delle politiche erogate, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;
- incrementare la capacità di intervento dell'Agenzia per il lavoro.

Per gli interventi di cui ai commi precedenti ARPAL fungerà da soggetto attuatore.



In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano Straordinario di Potenziamento si è previsto di intervenire, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione dei programmi informatici. Per realizzare gli obiettivi suesposti sarà fondamentale dotare il personale di adeguato supporto hardware, software e dei più appropriati strumenti IT accessori.

#### **4.5.1 Quadro di contesto**

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione rappresentano per il mercato del lavoro una vera e propria rivoluzione. Il lavoro del futuro sarà sempre più condizionato dalla tecnologia che renderà necessaria non soltanto una crescente flessibilità dei lavoratori, ma anche una loro maggiore resistenza e adattabilità ai cambiamenti. Anche in virtù dei mutamenti occorsi allo stile di vita del lavoratore e all'organizzazione del lavoro in seguito al periodo pandemico, il lavoro ha sviluppato caratteristiche sempre più tendenti all'interconnessione e alla mobilità, non essendo più localizzato nello spazio (ufficio) e nel tempo (orario di lavoro fisso). A ciò si aggiungano le rivoluzioni apportate da Industry 4.0, stampanti 3D, la robotica e l'intelligenza artificiale, i big data, la biotecnologia, la nanotecnologia e la genetica, le quali stanno realizzando anche nel nostro Paese quella che è stata definita la Quarta Rivoluzione Industriale.

Lo stesso incontro tra domanda e offerta di lavoro sta subendo importanti mutazioni grazie ai canali online. Nell'ambito dell'e-recruitment il settore in maggiore espansione risulta essere quello del social recruiting: tanto le aziende quanto i lavoratori si sono accorti delle enormi potenzialità dei social media ai fini delle rispettive necessità di impiego. La crescente diffusione di mezzi di comunicazione social media, di dispositivi di tipo mobile, con il conseguente cambiamento nelle modalità di relazione tra le istituzioni e i cittadini, sempre più interattive e disponibili online, hanno determinato anche un profondo cambiamento nel mercato del lavoro che spiega, in parte, le motivazioni del successo del recruiting e del nuovo approccio richiesto ai Servizi per il Lavoro.

Per far fronte alle nuove richieste del MdL, appunto, la Regione ha operato una riformulazione in termini organizzativi della rete dei Servizi pubblici per il Lavoro e dei conseguenti servizi specializzati da offrire nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire la domanda e l'offerta di lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità, attraverso canali tradizionali e canali innovativi (call center, servizi online e portale internet della rete territoriale), che deve prevedere l'erogazione in via esemplificativa e non esaustiva di:

- percorsi di accoglienza, orientamento al lavoro, attraverso seminari e incontri individuali, qualificazione della domanda di lavoro e bilancio delle competenze (Assessment Center);
- sostegno alla ricerca attiva di lavoro;
- sostegno e supporto alle esperienze individuali e collettive di autoimpiego; mobilità lavorativa all'estero;



- orientamento e avvio di tirocini a favore degli allievi degli istituti scolastici del territorio, in base alla Legge 107/2015 sull'alternanza scuola-lavoro e al Programma "La Nuova Garanzia Giovani";
- servizi di preselezione e recruitment di personale; avvio di tirocini di formazione-lavoro.

L'articolazione delle attività di supporto e di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego deve essere configurata per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI e si sostanzia in due distinti campi di attività:

- a) rafforzare e presidiare l'utilizzo degli strumenti già adottati e dei servizi già potenzialmente erogati;
- b) individuare e implementare le metodologie e gli strumenti più idonei per rispondere ai nuovi e compositi bisogni espressi dal Mercato del Lavoro.

Nel primo campo di attività, ovvero il rafforzamento e il presidio dei servizi, oltre alle linee di servizio erogate normalmente dai CPI/SPI, si articolano una serie di iniziative riassumibili in: azioni di supporto per il rafforzamento dei servizi erogati dai CPI/SPI per fornire su richiesta un servizio di informazione specifica; supporto alla riorganizzazione del ruolo dei CPI (spazi adeguati, potenziamento per il rilascio delle informazioni in forma diretta); ausilio al rafforzamento del confronto con le diverse realtà locali sul ruolo e la funzione dei CPI, a fronte di un Mercato del Lavoro in forte cambiamento, mediante l'adozione di accordi più strutturati con gli attori presenti sul territorio.

Nel secondo caso, invece, ovvero l'adozione di metodologie e strumenti idonei per i nuovi e compositi bisogni del Mercato del Lavoro, le proposte operative da realizzare e che concorrono ad un maggiore livello qualitativo dei CPI possono essere individuate nell'adozione di misure specifiche per sostenere il mutamento del rapporto fra "ex servizi di collocamento" e territori ed utenze, nel miglioramento dei servizi di accoglienza, orientamento e matching e nel potenziamento della funzione del marketing nel costruire sistemi strutturati di comunicazione e di scambio con il territorio utili ad elaborare proposte di intervento tarate su problematiche locali. Al potenziamento concorrono, inoltre, la verifica della qualità dei servizi mediante una strutturazione stabile e continuativa della funzione di monitoraggio e valutazione degli stessi (attraverso la definizione di indicatori correlati agli obiettivi dei CPI), la formazione permanente degli operatori in funzione dei bisogni e delle esigenze emerse nella somministrazione dei servizi, l'attivazione delle reti territoriali ed interregionali e lo sviluppo delle attività partenariali con i soggetti istituzionali, sociali ed economici. Utile in tal senso sarà la creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, ecc.

L'evoluzione dei sistemi informativi regionali nella gestione ed erogazione dei servizi per il lavoro e nella realizzazione delle proposte operative suesposte si pone quale passaggio di fondamentale importanza per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI.



Il SILP (Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia) sviluppato in questi anni dalla Regione Puglia è in grado di supportare l'intera rete dei servizi per l'impiego nella gestione amministrativa di erogazione di informazioni e servizi ai Centri per l'impiego, cittadini, imprese del territorio ed enti accreditati al servizio lavoro e formazione. Il SILP si pone come fattore di integrazione delle politiche del lavoro, in una logica che concepisce i servizi per il lavoro come il recepimento e l'attuazione di un insieme complesso di adempimenti, provvedimenti e interventi a carattere nazionale, regionale e provinciale. Il sistema è progettato in logica di rete, con diverse categorie di utenti, interni e esterni, che possono operare in esso.

Dal punto di vista logico, l'architettura si configura come un sistema federato dove i diversi moduli, in cooperazione applicativa, possono interoperare tra di loro, supportando gli operatori (pubblici e privati) nella gestione dell'utenza (azienda e lavoratori).

Il sistema informativo regionale si compone di una serie di servizi online che offrono funzionalità specifiche e complementari ed è pienamente integrato all'interno del Sistema Informativo Unitario di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/2015. Ciascun servizio permette sia un utilizzo «singolo» sia «parlante» integrato con gli altri, in modo da disporre online di una rete di informazioni completa che possa massimizzare l'efficienza e la praticità di consultazione da parte dei fruitori.

Si riporta di seguito una panoramica dei sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione dei servizi per il lavoro, i quali sono considerati come moduli o sottosistemi che compongono il SILP.

o Il Sistema INTEgrato dei Servizi per l'Impiego (S.INTE.S.I)

Il Sistema Informativo per il Lavoro della Regione Puglia è rappresentato da S.INTE.S.I, acronimo di Sistema INTEgrato dei Servizi per l'Impiego. S.INTE.S.I è lo strumento informatico che realizza interamente tutte le funzionalità necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali relativi al Lavoro della Regione Puglia, consentendo la gestione integrata dei dati con le modalità di interoperabilità regionale e nazionale previste dall'attuale normativa in vigore e, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 150/2015, rientra come componente del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

S.INTE.S.I garantisce l'accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza dei CPI e degli operatori accreditati nell'ambito dell'impiego. Punta al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi per l'impiego attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e allo sviluppo e ottimizzazione di nuovi servizi per i cittadini e le imprese.

In particolare, tra le funzionalità rientrano:



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



- navigazione efficace nei siti collegati e unificati con la medesima interfaccia di navigazione e di struttura di accesso, in particolare per l'attività di matching fra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di offerte formative;
- visione di un sistema di tipo MyPortal personalizzato da parte del cittadino e dell'impresa, in cui l'utente vede servizi personalizzati rispetto alle proprie esigenze lavorative e formative;
- collegamento tra mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, coinvolgendo enti accreditati per la formazione, quali università e istituti di formazione;
- introduzione di sistemi di autenticazione e sicurezza dei dati basati su firma elettronica e sistemi di identificazione elettronica (SPID, Carta d'Identità Elettronica CIE e Carta Nazionale dei Servizi CNS);
- protocollazione contestuale di tutti gli atti che vengono acquisiti o trasmessi per via telematica; monitoraggio delle informazioni al fine di individuare indicatori da utilizzare per il controllo del sistema.

Le funzionalità sono innovative da un punto di vista organizzativo (migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso servizi di valore aggiunto) e tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete.

Grazie all'interoperabilità del sistema a livello interprovinciale e alla sua integrazione a livello regionale e nazionale, è possibile, tra l'altro, la raccolta, l'aggiornamento, la trasmissione immediata ai soggetti coinvolti di dati e di documenti sia relativi a domanda e offerta di lavoro, sia agli adempimenti amministrativi.

S.INTE.S.I permette l'accesso integrato alle informazioni, ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza della Regione:

- la gestione delle procedure amministrative erogate dai Centri per l'impiego;
- la gestione della scheda Anagrafico - Professionale;
- la gestione dei servizi erogati dai Servizi per l'Impiego;
- il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/offerta);
- la gestione di tutte le tipologie di comunicazioni obbligatorie per via telematica in materia di lavoro;
- la gestione del Reddito di Cittadinanza, di Garanzia Giovani e del Programma GOL;
- la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni);
- la gestione della Cassa integrazione e Mobilità in deroga;
- la gestione delle procedure amministrative che fanno capo ai Centri per l'impiego e ai soggetti accreditati, ivi compreso il collocamento mirato ai sensi della L. 68/99;
- il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/offerta di lavoro) in ambito provinciale e in collegamento con l'ambito nazionale.





Gli aspetti di base perseguono obiettivi di carattere amministrativo relativi allo snellimento e alla semplificazione degli iter burocratici previsti dalla legge in tema di servizi all'impiego, in ottemperanza alle norme in vigore e a quelle in via di attuazione.

La progettazione, lo sviluppo e la reingegnerizzazione del sistema di gestione dei servizi per il mercato del lavoro S.INTE.S.I, attraverso la valorizzazione e il recupero del patrimonio informativo e applicativo esistente, garantisce l'interoperabilità fra sistemi dei Centri per l'impiego provinciali per gestire il flusso informativo e raccordare i diversi sottosistemi, per la trasmissione delle comunicazioni obbligatorie con supporto telematico e in generale per la digitalizzazione dei processi.

Oltre a quello del lavoro, gli ambiti coinvolti dal modello Sintesi sono quelli dell'istruzione e della formazione: i tre ambiti - Istruzione, Formazione e Lavoro - sono collegati perché di pertinenza degli enti della Pubblica Amministrazione locale e perché la ricerca di un'occupazione non può prescindere da percorsi formativi e di riqualificazione.

In questo contesto, S.INTE.S.I permette di realizzare, grazie all'interoperabilità, l'integrazione di sistemi regionali e nazionali, permettendo, attraverso il nodo regionale (NIRP), la circolazione di informazioni relative alla Scheda Anagrafica e alla Scheda Professionale dei lavoratori, alle Comunicazioni Obbligatorie delle imprese e alle possibilità occupazionali. Al riguardo, S.INTE.S.I prevede il collegamento di tutti i Centri per l'impiego a un sistema regionale il cui portale di accesso è LAVOROperTE.

o LAVOROperTE

LAVOROperTE è il portale dei servizi online per il lavoro e si configura come unico "luogo virtuale" dove si raccolgono informazioni e servizi per il lavoro offerti dai diversi canali informativi istituzionali di Regione Puglia, mettendo a fattore comune esperienze, competenze, informazioni, creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio. Le funzionalità offerte da Lavoro per Te sono molteplici e si possono distinguere tra servizi ai cittadini, servizi alle imprese e servizi per la Rete del lavoro.

I cittadini, una volta registrati, possono fruire di una serie di servizi che prevedono, da un lato, la possibilità di effettuare adempimenti amministrativi, quali la stipula della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), la stampa del percorso lavoratore, dello stato occupazionale e l'adesione al Programma Garanzia Giovani e, dall'altro, fruire di servizi specialistici, quali quelli di incontro domanda/offerta di lavoro (creazione CV, lettera di presentazione, consultazione offerte di lavoro ed eventuale candidatura) e di consulenza specialistica o prenotazione di appuntamenti con gli SPI regionali.



Le aziende registrate al portale possono, attraverso la loro scrivania, creare una vetrina dell'azienda in grado di presentare la propria mission aziendale, inserire le proprie vacancy ed entrare in contatto con i candidati, consultando i curricula.

I servizi offerti dal portale sono supportati dall'App Lavoro per Te: è l'applicazione disponibile sia per sistemi Android che IOS che offre ai cittadini specifiche funzionalità per rispondere alle diverse esigenze degli utenti, consentendo di accedere da dispositivo mobile ai servizi dei Centri per l'impiego (tra cui la richiesta della DID on-line, del C2 storico, dello stato occupazionale, oppure la prenotazione di un appuntamento presso il CPI tramite integrazione con la funzione slot appuntamenti di S.INTE.S.I e l'adesione al Programma Garanzia Giovani), senza doversi recare di persona presso gli uffici. Tramite l'App è possibile consultare le offerte di lavoro disponibili anche in modalità georeferenziata, filtrarle, salvarle o candidarsi, utilizzando il proprio CV e una lettera di presentazione; è possibile inoltre ricevere notifiche e informazioni in tempo reale dai Centri per l'impiego o attivare alert per ricevere offerte di lavoro personalizzate in base ai filtri impostati.

o Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4, ha individuato i criteri per l'accreditamento dei servizi per l'impiego (articolo 12 del D.Lgs. 150/2015), ai fini della corretta interazione tra soggetti pubblici e soggetti privati. In particolare, possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e all'articolo 4, comma 3, del Regolamento.

o Nodo di interoperabilità regionale

Il Nodo di interoperabilità regionale (NIRP) permette la cooperazione applicativa tra gli ambiti provinciali del SIL, del portale Sistema Puglia, del nodo nazionale e dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (e futuri attori e/o sistemi esterni).

Al fine di evolvere la cooperazione applicativa del SIL regionale, si rende quindi necessario, in funzione delle specifiche tecniche che saranno emanate, potenziare il sistema di API (Application Programming Interface) integrate nel sistema in modo da poter restituire in modo automatico le informazioni necessarie ai diversi livelli interessati. In associazione a questo primo intervento si provvederà ad adattare le procedure presenti, così da renderle funzionali all'elaborazione degli indicatori e dei riepiloghi collegati alle attività di monitoraggio delle nuove attività collegate al progetto, rendendo il più possibile automatico e trasparente il trasferimento dei dati al sistema di monitoraggio nazionale.



#### 4.5.2 Azioni avviate

Esposto il quadro di contesto e descritto sinteticamente lo stato dei sistemi informativi regionali in uso nei CPI, si passa ad esporre nel dettaglio le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/2021 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nei paragrafi precedenti e che si intendono superare nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai Centri per l'impiego.

Le attività verranno distinte in base al soggetto attuatore individuato (Regione o Agenzia).

#### REGIONE

Con riferimento alla linea di intervento "Sistemi Informativi", si è inteso predisporre degli strumenti diretti alla qualificazione delle funzioni dell'Agenzia e al rafforzamento di tutti i CPI del territorio regionale necessari per garantire la *governance* del sistema, suddividendo gli interventi di approvvigionamento di strumentazione hardware dai fabbisogni di tipo software utili al raggiungimento degli obiettivi di potenziamento.

##### o Software

Così come indicato nella precedente versione del Piano di potenziamento approvata con DGR n. 912/2021, era previsto un intervento sul nuovo Sistema Informativo Lavoro regionale pari a Euro 4.000.000,00. Con la successiva DGR n. 1997 del 30/11/2021, a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state identificate le linee di intervento delle attività, e precisamente:

- Lavoro per Te: Euro 1.500.000,00 per evoluzione, manutenzione del portale e dell'App;
- SINTESI: Euro 2.200.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale;
- Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego: Euro 300.000,00.

La Regione Puglia, con nota prot. 2023/0003703 del 4 aprile 2023, ha richiesto all'UdM per il PNRR presso il Ministero del Lavoro l'autorizzazione a modificare la destinazione delle somme previste nel Piano di potenziamento per la Regione Puglia, che prevede nell'attività "Nuovo Sistema Informativo regionale" un importo pari a Euro 4.000.000,00, suddiviso in ulteriori tre linee di intervento, utilizzando Euro 600.000,00 per contribuire alla realizzazione del sistema informativo finalizzato all'attuazione del Programma GOL, con particolare riferimento alla gestione su piattaforma telematica dei relativi Avvisi, chiedendo altresì conferma della compatibilità con il Programma nazionale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1.

La richiesta di modifica del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI è finalizzata all'attuazione del Programma GOL e a dare evidenza che nell'ambito della linea di attività denominata "SINTESI – Euro 2.200.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione dell'attuale SIL regionale", Euro 600.000,00



saranno dedicati “a contribuire alla realizzazione della piattaforma per la gestione degli Avvisi, in primo luogo Avviso n. 1 relativo ai percorsi 1, 2 e 3.

A seguito del parere favorevole da parte dell’UdM per il PNRR presso il Ministero del Lavoro, il nuovo quadro di attività risulta essere il seguente:

- Lavoro per Te: Euro 1.500.000,00 per evoluzione, manutenzione del portale e dell’App;
- SINTESI: Euro 1.600.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale;
- Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l’Impiego: Euro 300.000,00;
- GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3: Euro 600.000,00.

Per quanto riguarda la realizzazione delle attività “Lavoro per Te”, con D.D. n. 269/2022 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, si è provveduto per un importo pari a Euro 1.022.802,00 all’acquisizione a seguito di ripetizione, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell’art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di servizi analoghi ai “Servizi di assistenza tecnica per la manutenzione del Portale di servizi on line “Lavoro per Te” della Regione Emilia-Romagna e delle Amministrazioni riusanti tali sistemi (II)” aggiudicati con Determinazione di Intercent-ER n. 162 del 24/5/2018.

Tali attività sono iniziate il 9/8/2022.

Su queste attività risultano economie per Euro 477.198,00.

Relativamente all’attività di “Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l’Impiego”, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con D.D. n. 538 dell’8/11/2022 ha avviato le procedure per “APPALTO SPECIFICO “SERVIZI DI ASSISTENZA DA REMOTO, SUPPORTO UTENTI, SUPPORTO SPECIALISTICO, GESTIONE E CONDUZIONE TECNICA ED APPLICATIVA DELL’INFRASTRUTTURA DELLA PIATTAFORMA SINTESI” – Accordo Quadro multi-fornitore di cui all’art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT. Lotto 8 (CIG 7329233268)”. La procedura di gara, delegata alla Sezione Enti Locali – Servizi Appalti, si è conclusa in data 27/4/2023, con inizio delle attività a partire dal 2/5/2023, per un importo mensile pari a Euro 11.900,00 + IVA, Euro 14.518,00 IVA compresa. L’importo totale dell’attività ammonta a Euro 188.734,00.

Su questa attività risultano economie per Euro 111.266,00.

Per quanto riguarda l’attività di Sintesi, sono stati altresì identificati gli interventi previsti ma non ancora avviati. Il progetto prevede:

- Refactory del DB Sintesi.

Reingegnerizzazione del database di Sintesi per una migrazione dello stesso su istanze attive su cloud regionale. La scelta del DBMS sarà svolta congiuntamente con il team RTD di Regione Puglia in base alle strategie regionali e ai carichi di lavoro / mole di dati da gestire. Prevede un assessment di tutte le procedure (STORED, PLSQL, ETL,DLL) esistenti sull’attuale DB, oggetto di successiva migrazione sul nuovo DBMS Target.



Progettazione del nuovo schema relazionale del DB, degli STAR SCHEMA del DWH e di tutte le procedure analizzate. Migrazione al nuovo DB TARGET.

- Consolidamento del DB Sintesi.

Interventi di upgrade del DB Source, riscrittura di specifiche stored procedure per migliorare la performance, ottimizzazione del DB pulizia dati, ecc.

- Migrazione del DWH e della componente di BI.

Porting sul nuovo stack tecnologico basato su Knowage o Pentaho di tutte le ETL per il popolamento del DWH regionale e attivazione di specifici strumenti di Data Analytics ed estrazione dati per Osservatorio del Mercato del Lavoro, cruscotto direzionale Sintesi, piattaforma DSS / Open Data Regionale in fase di realizzazione/evoluzione.

Il quadro finanziario attuativo delle attività, considerando le economie rinvenienti da Lavoro per Te e Assistenza tecnica rivolta agli operatori, risulta essere il seguente:

- Euro 1.022.820,00 Lavoro per Te (avviata);
- Euro 188.734,00 Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego (avviata);
- Euro 600.000,00 Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3 (avviata);
- Euro 2.188.446,00 Sintesi reingegnerizzazione e implementazione. (procedura di gara in fase di aggiudicazione)

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.

#### **ARPAL**

ARPAL Puglia, inoltre, è impegnata in un programma di revisione ed ottimizzazione delle soluzioni digitali in linea con quanto previsto dal Piano di Potenziamento Straordinario, come precedentemente illustrato e secondo il principio di coordinamento e non sovrapposizione degli interventi rispetto a quelli della Regione Puglia.

In particolare, attraverso la linea di intervento "Sistemi Informativi" del Piano Straordinario di Potenziamento, l'Amministrazione intende dotarsi di un innovativo portale informativo: ARPAL Puglia ha infatti posto tra i suoi obiettivi quello di creare un nuovo "portale dei servizi ai cittadini", con la necessità di potenziare i canali informativi in favore sia degli utenti che degli stessi operatori dei CPI dislocati sul territorio, individuando in tale soluzione un punto di riferimento per i cittadini e le imprese sui servizi resi dall'Agenzia attraverso tutte le diramazioni territoriali. La realizzazione del portale potrà costituire un



mezzo per consentire una diffusione capillare delle informazioni, racchiudendo al suo interno tutta una serie di servizi di utilità ad ampio spettro, per costituire un centro di informazione per tutti gli interessati sulle principali notizie, i percorsi formativi, gli incontri, i concorsi, ecc., anche attraverso un sistema di notifiche degli eventi legato ad un'agenda interattiva che consenta di attivare dei *reminder*. Questa soluzione software, in linea con le nuove necessità organizzative dell'ente e delle sue diramazioni operative, comprende anche una nuova intranet istituzionale a supporto della condivisione e comunicazione interna.

In ottemperanza agli artt. 68 ("Analisi comparativa delle soluzioni") e 69 ("Riuso delle soluzioni e standard aperti") del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i.), nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, ARPAL Puglia, per la scelta del software da acquisire, ha privilegiato una **soluzione "a riuso", riutilizzando, ove possibile, quanto implementato per il portale istituzionale della Regione Puglia.**

Inoltre, in linea con quanto previsto come obiettivo ricadente nella voce di azione dei sistemi informativi nel terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI della Regione Puglia, che cita testualmente «la creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, etc.», tale portale dovrà comprendere un servizio di agenda che consentirà di informare tutti gli utenti sulle iniziative intraprese, di iscriversi agli eventi di loro interesse e di ricevere notifiche che rammentino della partecipazione. Quanto alla struttura del nuovo portale, essa potrà essere di tipo gerarchico, con macroaree tematiche che al loro interno sviluppano delle sottoaree. La struttura ideale di massima, che qui indichiamo in un elenco esemplificativo e non esaustivo, si articola in una macroarea per ogni ambito territoriale in cui si concretizza l'attività di ARPAL Puglia (Foggia, BAT, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce) e una macroarea dedicata all'Agenzia in generale. Per ogni macroarea sarà prevista una struttura di sottopagine che potrebbe comprendere le seguenti tematiche:

- notizie riguardanti eventi, progetti, iniziative locali, regionali, nazionali e/o comunitarie, nuove leggi o regolamenti, avvisi di bandi, quali, ad esempio, nuove misure di incentivi;
- access point ai servizi del Sistema Informativo Unitario delle Politiche Attive del Lavoro della Regione Puglia e ai servizi gestiti dal Ministero del Lavoro (S.INTE.S.I, LAVORO per TE, MyANPAL);
- componente che, utilizzando appropriate tecnologie di geolocalizzazione, mostri su mappa interattiva la posizione degli uffici centrali e territoriali (CPI) dell'Amministrazione;
- rubrica dei dipendenti suddivisa per uffici, dipendente da una componente di middleware anagrafica;
- access point alla Intranet.





È necessario, per una integrazione con sistemi regionali e non, che siano implementate all'uso delle API di accesso ai dati sia in lettura che in scrittura. In particolare, per la funzionalità Agenda, si richiede che sia integrata l'architettura del portale con delle API che permettano di effettuare operazioni di inserimento, consultazione e aggiornamento dei dati contenuti nelle tabelle che afferiscono all'implementazione della gestione dell'Agenda.

La digitalizzazione di servizi e prestazioni agli utenti dei servizi per il lavoro rappresenta uno dei principali driver di innovazione che ha orientato e continuerà ad orientare la programmazione strategica dell'Agenzia. Nell'ottica del citato programma di revisione ed ottimizzazione delle soluzioni digitali, ARPAL Puglia ha previsto l'acquisizione di un sistema di gestione del workflow che consentirebbe di controllare e gestire il flusso dei processi amministrativi e decisionali, automatizzando il passaggio di competenze tra i vari uffici coinvolti nell'iter amministrativo di un procedimento. L'intenzione di ARPAL Puglia è quella di poter acquisire tale software in riuso ed adeguarlo ai processi amministrativi propri dell'Agenzia, integrandolo in modalità cooperativa con i sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione dei servizi per il lavoro, quali S.INTE.S.I e LAVOROPERTE: tale sistema, associato ad una approfondita analisi di razionalizzazione ed ottimizzazione delle attività, potrà rispondere alla primaria esigenza di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, distribuendo in maniera tempestiva ed automatica i compiti affidati alle strutture dell'Ente e rivolti verso l'utenza dei CPI. Per la realizzazione di tale soluzione software si è stimato di impegnare un importo budgetario di circa € 2.927.965,84 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

Tra i fabbisogni accessori di tipo software necessari alla realizzazione delle progettualità suesposte, oltre ai servizi di sviluppo e supporto all'avvio, potranno essere previste le forniture dei servizi di supporto alla gestione tecnica e funzionale dei sistemi, di manutenzione applicativa, di acquisto dei certificati SSL correlati alla realizzazione e pubblicazione online dei portali. Per la realizzazione di tali servizi software si è stimato di impegnare un importo budgetario di circa € 17.080,00 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In conseguenza a tali interventi previsti, anche in relazione alle nuove strumentazioni di tipo software necessarie all'automazione dei processi informativi, l'ARPAL Puglia, nell'ottica di una completa digitalizzazione dei processi amministrativi e del potenziamento ed efficientamento dei servizi erogati all'utenza, ha ritenuto necessario dotare i dipendenti dei Centri per l'impiego di una firma digitale certificata, avviando pertanto la relativa procedura per l'acquisto, come dettagliato nel quadro di attività al successivo par. 4.5.4. Per tale intervento sono stati impegnati € 15.938,69 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

- Hardware





Nel periodo di riferimento, l'ARPAL Puglia ha provveduto ad avviare, tra le attività previste su tale linea di intervento, le procedure finalizzate all'acquisto di moderne, complete e più performanti postazioni di lavoro/workstation informatiche per i dipendenti di tutti i 44 Centri per l'impiego. Tale strumentazione è stata garantita tramite forniture per un importo complessivo pari a € 767.933,45 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

Sempre nell'ottica di potenziare le strumentazioni hardware in dotazione alle sedi dei Centri per l'impiego e di completare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e di transizione al digitale di tali uffici, l'Agenzia ha previsto l'attivazione delle procedure per l'approvvigionamento di ulteriori forniture, quali stampanti e scanner multifunzione, tavolette digitali per l'acquisizione di firma sulla documentazione prodotta nell'espletamento dei servizi resi agli utenti presso gli sportelli, allestimento di sale multimediali per attività di conference, call, laptops e smartphone in dotazione agli uffici per le attività di supporto all'incontro domanda e offerta di lavoro, altri fabbisogni ICT. Per l'approvvigionamento di tali forniture hardware si è stimato di impegnare un importo budgetario di circa € 502.640,00 IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

#### **4.5.3 Programmazione nuove attività**

Considerato che l'attuale Sistema Informativo Lavoro "Sintesi" nasce da un progetto di E-Gov risalente al 2006, si rende necessario evolvere l'attuale complesso applicativo con nuove e moderne soluzioni nell'ottica delle performance e soprattutto della sicurezza informatica, continuando con le attività descritte precedentemente.

Il progetto che si intende avviare si compone di:

- Strutturazione a micro servizi;
- Attivazione Servizi di cooperazione applicativa / interoperabilità;
- Sviluppo del nuovo Front-End.

#### **STRUTTURAZIONE A MICROSERVIZI**

Nella seconda fase del progetto, il nuovo sistema SINTESI dovrà essere reingegnerizzato su nuovo stack tecnologico basato su SPRINGBOOT + J2EE + MICROSERVIZI + DOCKER + WSO2.

Si procederà con la progettazione e la realizzazione dei microservizi da sviluppare in Java utilizzando SPRINGBOOT.

#### **ATTIVAZIONE SERVIZI DI COOPERAZIONE APPLICATIVA / INTEROPERABILITA'**



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Si effettuerà una ricognizione puntuale di tutti i servizi REST, servizi SOAP, messaggi scambiati su PDD dello strato di cooperazione applicativa / interoperabilità dell'attuale sistema SINTESI.

Successivamente si procederà con la reingegnerizzazione di questi ultimi per essere integrati ed esposti in maniera "sicura" ed autenticata tramite la piattaforma WSO2.

Pertanto tutti i servizi verranno migrati su di essa in accordo a quanto previsto dalle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità" di AGID. Ad esempio, saranno esposti su WSO2 i servizi Web che permettono la comunicazione fra il front-end ed il back-end e per esporre gli stessi verso sistemi terzi, ad es. NIRP, altri sistemi regionali, App Lavoro per Te, Ministero del Lavoro / ANPAL, ecc.

#### SVILUPPO DEL NUOVO FRONT-END

Si procederà con il porting su nuovo stack tecnologico basato su BOOTSTRAP e REACT delle funzionalità di front-end e di back-office dei moduli ad oggi disponibili:

##### PRF (Profilazione)

Consente l'autenticazione e profilazione degli operatori, degli utenti e degli enti accreditati, opportunamente integrato con il sistema IAM regionale.

##### COB (Comunicazioni Obbligatorie)

Il modulo delle comunicazioni obbligatorie implementa tutte le componenti amministrative a cui i Centri per l'impiego devono ottemperare nei confronti delle aziende. Implementa anche un sito, dedicato alle aziende, in cui oltre alle necessarie sezioni informative, viene gestita l'anagrafe delle aziende e l'archivio delle comunicazioni obbligatorie che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare online a seguito di ogni assunzione, cessazione, proroga o trasformazione di rapporto di lavoro. Il modulo verrà esteso per essere integrato con il sistema ANAGRAFICA UNICA della Regione Puglia e con servizi di interoperabilità messi a disposizione sulla piattaforma API Puglia.

##### GBC (Gestore Bandi e Corsi)

Il modulo "Gestore Bandi e Corsi" è uno strumento realizzato allo scopo di permettere tutte le attività di gestione dei dispositivi di finanziamento, di ammissibilità e valutazione dei Progetti presentati dai soggetti attuatori, le attività di gestione dei dati relativi ai corsi ammessi e finanziati attivati, le procedure di inserimento e monitoraggio delle certificazioni e delle spese rendicontate.

##### GSS (Gestione Servizi)

Consente la gestione dei servizi svolti dai Centri per l'impiego secondo quanto previsto dalla normativa in vigore nell'ambito dei Servizi per l'Impiego (D.Lgs. 150/2015, D.L. 4/2019, ecc), dal Programma Garanzia Giovani, dal Programma GOL, l'implementazione dell'elenco anagrafico, della scheda anagrafica e della scheda professionale dei cittadini iscritti nell'elenco dei Centri per l'impiego, anche attraverso gli operatori



pubblici e privati accreditati dalla Regione o autorizzati dal Ministero del Lavoro che erogano servizi di accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro. Inoltre, consente ai Centri per l'impiego la possibilità di assolvere agli obblighi per l'erogazione dei servizi ai lavoratori.

#### L.68 (Legge 68/1999)

Condivide tutte le funzionalità del modulo aziende e comunicazioni obbligatorie relativamente alla gestione dell'anagrafica delle aziende e del fascicolo dei lavoratori, con le varianti che riguardano il caso specifico delle categorie protette.

#### IDO (Incontro Domanda e Offerta)

Confronta curricula e offerte di lavoro pubblicate dai cittadini e dalle imprese, realizzando il matching fra richieste e offerte di lavoro. Presenta al cittadino le occasioni di lavoro più idonee oppure i percorsi formativi e di riqualificazione sulla base dell'offerta formativa del territorio. Supporta inoltre gli operatori dei Centri per l'impiego nell'erogazione di servizi di preselezione di personale per le imprese. Tramite cooperazione applicativa con il nodo regionale, curricula e offerte di lavoro sono visibili su altri sistemi (Portale ANPAL, Portale Lavoro per Te) e viceversa.

#### ART. 16 (Articolo 16)

Consente la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni per qualifiche per le quali non è previsto il pubblico concorso).

#### MOB (Mobilità)

Consente la gestione delle liste di mobilità la cui competenza rimane a livello regionale. Il modulo è utilizzato per creare le liste che verranno approvate. Nel caso di Regione Puglia la funzione copre le necessità di gestione della Mobilità in deroga.

#### Gestione Tirocini Formativi

Implementa tutte le componenti amministrative e di servizio utili ai Centri per l'impiego per ottemperare agli obblighi nei confronti degli attori coinvolti nel processo di attivazione e gestione dei tirocini formativi.

#### CIG (Cassa Integrazione in deroga)

Il modulo CIG, sviluppato espressamente su richiesta della Regione Puglia, consente di gestire a livello provinciale le domande di cassa integrazione in deroga che le aziende presentano online. A seguito della presentazione della domanda, le aziende devono effettuare mensilmente la rendicontazione dei lavoratori che sono stati in cassa integrazione indicandone le ore. Il processo di istruttoria e approvazione delle domande avviene da un cruscotto di gestione a disposizione di utenti opportunamente profilati.

INTEROPERABILITA', AD ESEMPIO CON ALTRI SISTEMI REGIONALI, MINISTERO DEL LAVORO, ECC.



Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.

Per questa nuova attività si prevede un impegno finanziario pari a Euro 4.500.000,00.

o Servizi digitali integrati per il collocamento ed il mercato del lavoro.

Il completamento delle procedure di potenziamento dei servizi erogati all'utenza dei Centri per l'impiego non può prescindere da un rafforzamento dei canali di gestione del contatto con il cittadino, con le aziende, con gli enti e con i vari stakeholder interessati dalle attività dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di fornire informazioni, dati e servizi interattivi in modalità semplice, intuitiva, assistita ma anche proattiva.

La soluzione che ARPAL Puglia ha individuato nell'ambito dello sviluppo di servizi legati al cittadino e alle imprese pugliesi, su cui si intende programmare una nuova progettualità di investimento, riguarda lo sviluppo e la manutenzione applicativa più strumenti integrati ed innovativi che consentano di veicolare le richieste provenienti dalle utenze che a vario titolo si interfacciano con l'Agenzia e con i Centri per l'impiego.

Nello specifico, ARPAL Puglia intende implementare dei sistemi integrati per l'erogazione di servizi digitali e per la gestione dei rapporti con i cittadini e gli stakeholder, laddove possibile da realizzarsi attraverso il riuso di soluzioni tecnologiche open source già impiegate presso altre P.A. per la gestione di tali servizi.

Tali soluzioni di tipo software non si porranno in concorrenza ma saranno totalmente in cooperazione applicativa con i sistemi di erogazione dei servizi per l'impiego attualmente attivi nel SILP, quali S.INTE.S.I. e LAVOROperTE, garantendo per i servizi non già presenti in tali portali, un elevato livello di customizzazione verso i processi amministrativi peculiari delle attività correlate alle politiche attive per il lavoro, oltre a quelli tipici di qualsiasi Pubblica Amministrazione. Il punto di accesso a tali piattaforme, il cui processo di autenticazione e registrazione dovrà avvenire attraverso il sistema di identità digitale SPID, CIE e CNS.

L'obiettivo principale è quello di automatizzare alcuni dei flussi informativi di ARPAL Puglia, fornendo a cittadini, imprese ed Enti accreditati ai servizi adeguati strumenti per l'interlocuzione diretta con l'Agenzia e i suoi uffici, ampliando i servizi digitalizzati, aumentando la condivisione delle conoscenze tra gli uffici e costituendo un knowledge database regionale costantemente aggiornato in maniera informatizzata.

Nello specifico, gli interventi di acquisizione di tali soluzioni digitali saranno in primis focalizzati sul miglioramento della strategia di informazione verso l'esterno, attraverso l'utilizzo di specifici strumenti software per favorire la promozione delle attività di ARPAL Puglia verso l'utenza, in modo da raggiungere efficacemente il target di interesse e aumentare la visibilità delle iniziative dell'agenzia.

Particolare enfasi, nell'acquisizione e la realizzazione di tali sistemi digitali, verrà dedicata agli strumenti per la gestione del c.d. "collocamento mirato", in integrazione e cooperazione applicativa con le funzionalità dei moduli già esistenti per la gestione di tali servizi, volti a garantire l'accessibilità dei servizi dei Centri per



l'Impiego anche per coloro che necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari a causa di disabilità; lo sviluppo e l'integrazione di applicazioni e strumenti con funzionalità di accessibilità, possono assicurare un accesso inclusivo a tutte le risorse e i servizi offerti, promuovendo così l'inclusione e l'equità nell'accesso alle opportunità di impiego.

Parallelamente, verranno impiegate risorse per la realizzazione di servizi digitali di tipo software incentrati sul miglioramento dell'informazione verso aziende e imprenditori riguardo ai servizi di incrocio domanda e offerta fruibili presso le sedi dei Centri per l'Impiego, favorendo, in un'ottica di data mining e di analisi dei dati, l'utilizzo della knowledge base sulle tendenze occupazionali del territorio e sulle competenze richieste, facilitando così le decisioni di assunzione.

Per la progettazione, realizzazione, sviluppo e manutenzione applicativa di tali tipologie di servizi software si è stimato di impegnare un importo budgetario

IVA inclusa di circa € 2.269.397,62 a valere sulle risorse native PNRR.

o Digital Strategy Assistant – Supporto della Gestione e Programmazione operativa delle attività

La gestione delle attività e l'erogazione dei servizi da parte dei Centri per l'impiego sta esponendo i sistemi informativi regionali ad un importante aumento dei dati confluiti nel patrimonio informativo del SIULP regionale, di pari passo con il numero di utenti presi in carico.

Per cogliere le potenzialità insite nella gestione di tali big data, ARPAL Puglia ha previsto lo sviluppo di un applicativo web di pianificazione strategica, da fornire agli operatori dei Centri per l'impiego e ai coordinamenti dei servizi. Attraverso i servizi di interoperabilità per la gestione dei dati di S.INTE.S.I. e LAVOROperTE, un framework in linguaggio OOP potrà consentire l'interazione e l'interrogazione del flusso di dati contenuto nel database concernente l'erogazione dei servizi associati alle attività di presa in carico dei beneficiari della misura, consentendo l'elaborazione di veri e propri report per una facile e intuitiva consultazione, nell'ottica di un costante supporto analitico alle attività decisionali e al service management. Al fine di evolvere la cooperazione applicativa, si rende quindi necessario esporre il sistema di API (Application Programming Interface) integrato nei sottomoduli del SIULP in oggetto, in modo da poter restituire in modo automatico le informazioni del DBMS necessarie al framework.

Per la progettazione, sviluppo e manutenzione applicativa e per l'acquisizione delle licenze per la realizzazione di tale soluzione software, si è stimato di impegnare un importo budgetario IVA inclusa di circa € 1.916.380,26 a valere sulle risorse native PNRR.

o Misure di contrasto all'obsolescenza programmata dell'hardware in dotazione

Nel rispetto delle normative vigenti in materia di risparmio ed efficienza energetica degli edifici e nei pubblici uffici e in un'ottica di costante miglioramento della qualità nell'erogazione dei servizi all'utenza,



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

ARPAL Puglia si riserva di destinare una quota delle risorse stanziato per il potenziamento dei Centri per l'Impiego all'adozione di azioni di contrasto all'obsolescenza delle apparecchiature hardware in dotazione presso i propri uffici, quali workstation, stampanti, sale multimediali, infrastrutture di connettività e ogni altra dotazione informatica utile al processo di erogazione dei servizi, investendo nell'aggiornamento o nella sostituzione delle infrastrutture informatiche e di rete e nell'approvvigionamento di forniture ad alto efficientamento e a basso consumo energetico.

Per tale finalità si è stimato di impegnare un importo budgetario, IVA inclusa, di circa € 980.940,8, a valere sulle risorse native PNRR.

#### 4.5.4 Quadro delle attività

Sistemi informativi Risorse programmate € 18.830.718,68 (Piano di potenziamento: € 9.164.000,00 Aggiornamento Piano: € 9.666.718,68)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 932.442,02	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 8.231.557,98	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 9.666.718,68	
Hardware	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto workstation dotazione informatica		€ 767.933,45		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto dotazione hardware sale multimediali/videoconferenza, laptops, smartphone e altri fabbisogni ICT, tavolette digitali per firma autografa, acquisto/noleggione di stampanti multifunzione e plotter		€ 502.640,00		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto strumentazione ICT in contrasto all'obsolescenza programmata dell'hardware in dotazione			€ 980.940,80	TUTTI I CPI
Software	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma "Jobiri" servizio digital career coach	€ 47.584,88			





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto certificati SSL correlati alla realizzazione e pubblicazione online del "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow e della "Piattaforma telematica URP dei servizi digitali"		€ 17.080,00		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto firme digitali		€ 15.938,69		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto in riuso "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow e del relativo servizio di manutenzione applicativa		€ 2.927.965,84		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sistemi informativi a supporto delle scelte gestionali	€ 884.857,14			
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi digitali integrati per il collocamento ed il mercato del lavoro			€ 2.269.397,62	TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione servizio di sviluppo, progettazione, manutenzione applicativa e licenze per realizzazione applicativo "Digital Strategy Assistant"			€ 1.916.380,26	TUTTI I CPI
Nuovo Sistema Informativo Regionale	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Portale / App "Lavoroper te"		€ 1.022.820,00		
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego		€ 188.734,00		
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progetto SINTESI		€ 2.188.446,00		
	Nuova attività	Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3		€ 600.000,00		
	Nuova attività	Nuovo SIL Regionale			€ 4.500.000,00	

#### 4.6 Spese generali e per l'attuazione

Sulla base di quanto previsto dal Piano nazionale: *"Fermo restando che deve trattarsi di spese aggiuntive rispetto a quelle già destinate dalle Regioni al funzionamento dei CPI, le Regioni possono prevedere spese – nel limite del 4% di quanto assegnato – per specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività sopra individuate, inclusa appropriata assistenza tecnica per rispondere alle esigenze di supporto nell'attuazione del Piano o straordinarie esigenze di risorse umane oltre quelle già previste, nelle more del*





*completamento della loro acquisizione.*”, tra le spese generali e per l’attuazione inserite all’interno del Piano finanziario di cui al par. 3.2 sono comprese anche quelle relative ai vari oneri per il completamento delle procedure di selezione del personale nonché la spesa per il servizio di assistenza tecnica. In particolare, rispetto a quest’ultima, si tratta di affidare l’attività di supporto al monitoraggio nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al Potenziamento.

## 5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR

### 5.1 AVVIO ATTIVITÀ

Dal punto di vista del target, le attività finanziate con fondi PNRR devono essere state avviate a partire dal 1° febbraio 2020 e non possono comprendere le Spese generali né quelle connesse alle assunzioni di personale. Tale distinzione *ex ante* risulta necessaria ai fini del corretto monitoraggio e della corretta rendicontazione delle attività che concorrono al target M5C1-7. In effetti, in ottemperanza dalle susesposte prescrizioni, il presente Piano non individua tra le attività da finanziare con fondi PNRR né le spese generali, né le attività avviate in data antecedente a febbraio 2020. Al contempo, con riguardo ai “progetti in essere”, la cui fonte di finanziamento è il PNRR, il presente Piano tiene conto dell’esigenza di verificare la coerenza delle procedure adottate ed il rispetto dei requisiti minimi del DNSH.

### 5.2 DNSH (*DoNoSignificant Harm*)

Ai fini della sussistenza dell’obbligo del rispetto del principio DNSH (*DoNoSignificantHarm*), esso dovrà essere garantito sia per i “progetti in essere” finanziati sia dal PNRR che da risorse del bilancio nazionale, con una valutazione *ex post* delle singole attività, per poterle rendicontare ai fini del raggiungimento del target M5C1-7, sia per i “nuovi progetti” a valere sulle risorse da ripartire con D.D.G. 2023. Ai sensi della Circolare MEF-RGS n. 33/2022, per l’Investimento 1.1 “Potenziamento dei centri per l’impiego”, il principio in oggetto deve essere rispettato per le seguenti attività, secondo il regime 2 (requisiti minimi per il rispetto del DNSH):

- Costruzione nuovi edifici;
- Ristrutturazione edifici;
- Servizi informatici di hosting e cloud;
- Data center.

A tal proposito, il presente Piano tiene conto dei requisiti minimi previsti dal DNSH secondo il regime 2, ovvero con riferimento alla regola di carattere generale di non arrecare danno all’ambiente, rendendo le attività conformi alle prescrizioni contenute nelle rispettive schede di verifica e controllo.

Con riferimento ai “progetti in essere” per i quali vi è un progetto definitivo e/o esecutivo già approvato, si avrà cura di renderlo conforme ai vincoli DNSH indicati nelle relative schede di verifica e controllo, secondo



le indicazioni che saranno fornite dalla competente Unità di Missione e in conformità di quanto previsto negli atti che verranno adottati dai competenti Ministeri.

In generale, ai fini dell'aderenza ai principi del DNSH, sarà opportuno tenere conto dei requisiti previsti, il primo dei quali riguarda l'attestazione in ordine alla prestazione energetica, e a seguire le direttive per assicurare l'assenza di sostanze pericolose.

Si tratta, ad ogni modo, di requisiti tutti già recepiti dalla normativa italiana, in virtù della quale anche la piattaforma Consip è allineata alle specifiche del DNSH. Per acquisti effettuati in periodi precedenti si farà riferimento ad altre etichette ecologiche, individuate tra quelle indicate nell'apposita scheda per la verifica e il controllo da condurre per garantire il principio DNSH.

### 5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva contenente, per la Regione Puglia, le risorse a valere su fondi nazionali e quelle a valere su fondi PNRR, sia per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) sia "native PNRR".

Regioni	Risorse su Bilancio nazionale	Risorse progetti in essere su fondi PNRR	Risorse aggiuntive PNRR ex DM 2023	Totale
Puglia	52.939.398,36 €	41.171.749,60 €	20.585.874,80 €	94.111.147,96 €
<b>Totale</b>	<b>52.939.398,36 €</b>	<b>41.171.749,60 €</b>	<b>20.585.874,80 €</b>	<b>94.111.147,96 €</b>



## **6 ELENCO ALLEGATI**

### **ALLEGATO B**

**ELENCO SPESE SOSTENUTE**

### **ALLEGATO C**



**ELENCO SPESE PERSONALE**

### **ALLEGATO D**

**MODELLO RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ CON ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

### **ALLEGATO E**

**TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE**

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		 TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE			
Regione PUGLIA - ARPAL PUGLIA (Centri per l'Impiego: 44)					
Sistemi informativi Risorse programmate € 18.830.718,68 (Piano di potenziamento: € 9.164.000,00 Aggiornamento Piano: € 9.666.718,68)					
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento		CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 932.442,02	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 min) tot: € 8.231.557,98	
Hardware	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto workstation, dotazione informatica	767.933,45 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto dotazione hardware sale, multimediali/Videoconferenza, laptops, smartphone e altri fabbisogni ICT, tavolette digitali per firma autografa, acquisto/noleggio di stampanti multifunzione e plotter	502.640,00 €		Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto strumentazione ICT in contrasto all'obsolescenza programmata dell'hardware e in dotazione		980.940,80 €	Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto firme digitali	15.938,69 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma "Jobiri" servizi digital career coach	47.584,88 €		Tutti i 44 CPI
Software	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto in riuso "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione dei workflow (Simed) e del relativo servizio di manutenzione applicativa	2.927.965,84 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto certificati SSL correlati alla realizzazione e pubblicazione online del "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione dei workflow (Simed) e della "Piattaforma telematica URP nei servizi digitali"	17.080,00 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sistemi informativi a supporto delle scelte gestionali	884.857,14 €		Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi digitali integrati per il collocamento ed il mercato del lavoro		2.269.397,62 €	Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione servizio di sviluppo, progettazione, manutenzione applicativa e licenze per realizzazione applicativo "Digital Strategy Assistant"		1.916.380,26 €	Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Portale / App "Lavoropert.e"	1.022.820,00 €		Tutti i 44 CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Assistenza tecnica SLI rivolta agli operatori dei Servizi per l'impiego	188.734,00 €		Tutti i 44 CPI
Nuovo Sistema Informativo Regionale	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progetto SINTESI	2.188.446,00 €		Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Programma GOI Gestione Avviso percorsi 1/2/3	600.000,00 €		Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Nuovo SLI Regionale		4.500.000,00 €	Tutti i 44 CPI

<p style="text-align: center;"><b>Comunicazione</b>  Risorse programmate € 1.720.455,34  (Piano di potenziamento: € 1.411.667,22  Aggiornamento Piano: € 308.788,12)</p>						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 66.860,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 min) tot: € 1.344.807,22	Risorse native PNRR (cfr. 200 min) tot: € 308.788,12	
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attivazione Numero Verde	66.860,00 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piano di comunicazione - Organizzazione eventi - Realizzazione gestione materiale promozionale		996.172,92 €		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Campagne di comunicazione (limeranti)		348.634,30 €		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"			308.788,12 €	TUTTI I CPI
<p style="text-align: center;"><b>Formazione</b>  Risorse programmate € 4.705.557,40  (Piano di potenziamento: € 4.705.557,40  Aggiornamento Piano: €00)</p>						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 144.186,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 min) tot: € 4.561.371,40	Risorse native PNRR (cfr. 200 min) tot: € 0,00	
Potenziamento competenze personale CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	FORMAZIONE TECNICO SPECIALISTICA PER I SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN MATERIA DI INFORMATICA E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE, FORMAZIONE	19.700,00 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione di Base e specialistica	3.976,00 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro		4.561.371,40 €		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020		120.510,00 €			
<p style="text-align: center;"><b>Osservatorio</b>  Risorse programmate € 1.250.000,00  (Piano di potenziamento: € 1.000.000,00  Aggiornamento Piano: € 250.000,00)</p>						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €0,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 min) tot: € 1.000.000,00	Risorse native PNRR (cfr. 200 min) tot: € 250.000,00	
Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sviluppo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte. Sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati e l'elaborazione di proposte progettuali. Supporto tecnico per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento.		1.000.000,00 €		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati			250.000,00 €	TUTTI I CPI

Adeguamento strumentale e infrastrutturale Risorse programmate € 84.425.845,42 (Piano di potenziamento: € 74.065.477,42 Aggiornamento Piano: € 10.360.368,00)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 48.031.464,42	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 min) tot: € 26.034.013,00	Risorse native PNRR (cfr. 200 min) tot: € 10.360.368,00	
Supporto alla redazione degli atti di gara e alla fase di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione di opere pubbliche	465.000,00 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Interventi di adeguamento sedi	168.421,16 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi di connettività CPI SEDI 'PONTE'	1.622.204,27 €			
Servizi di connettività	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Servizi di connettività CPI SEDI 'TARGET'	1.502.865,88 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva e vulnerabilità sismica	2.320.000,00 €			
Servizi di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	991.750,00 €			CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.240.000,00 €			CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	847.000,00 €			CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.155.000,00 €			CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.461.641,22 €			CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.292.361,38 €			CPI RUTIGLIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.702.539,45 €			CPI BRITONTO 1 e 2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	849.629,49 €			CPI MONOPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	621.752,78 €			CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	745.457,28 €			CPI MOISETTA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.319.380,97 €			CPI BARI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	647.795,93 €			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	680.349,65 €			CPI TRIGGIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.001.000,00 €			CPI CANOSA DI PUGLIA
	Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bat	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	818.351,44 €		
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020		Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	2.031.627,59 €			CPI BISCEGLIE
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020		Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	869.761,45 €			CPI ANDRIA
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020		Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.170.400,00 €			CPI CERIGNOLA
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020		Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	1.663.200,00 €			CPI FOGGIA 1
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia				CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.725.320,54 €			CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	1.221.202,08 €			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia				

***69**	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Foggia	1.169.644,51 €			CPI LUCERA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Foggia	940.499,75 €			CPI MANFREDONIA 1
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Foggia	323.392,77 €			CPI FOGGIA 2
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Foggia	398.392,77 €			CPI MANFREDONIA 2
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Taranto	1.105.720,00 €			CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Taranto	823.900,00 €			CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Taranto	1.737.523,03 €			CPI CASTELLANETA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Taranto	1.181.950,96 €			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Taranto	2.804.312,36 €			CPI MANDURIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Taranto	1.566.836,73 €			CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	970.200,00 €			CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.155.791,09 €			CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.619.376,80 €			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	1.941.420,31 €			CPI MESAGNE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Lecce	2.194.500,00 €			CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Lecce	982.520,00 €			CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Lecce	870.100,00 €			CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Lecce	816.200,00 €			CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Lecce	851.242,19 €			CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Lecce	1.754.956,77 €			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Lecce	897.440,12 €			CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Lecce	1.128.770,02 €			CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Lecce	1.101.950,11 €			CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale del CPI della Provincia Lecce	1.125.271,77 €			CPI NARDO'
Acquisto nuove sedi CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto sede	6.000.000,00 €			CPI BARI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto seconda sede			990.000,00 €	CPI FOGGIA 2
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto seconda sede			1.500.000,00 €	CPI MANFREDONIA 2
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			2.945.000,00 €	CPI LECCE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			2.490.000,00 €	CPI TARANTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			89.291,00 €	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			234.545,00 €	CPI BITONTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			86.474,00 €	CPI CORATO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			98.175,00 €	CPI ALTAMURA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			46.505,00 €	CPI CANOSA DI PUGLIA
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			263.757,00 €	CPI BISCEGLIE	
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			45.620,00 €	CPI SAN SEVERO	
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			147.325,00 €	CPI FOGGIA 1	





Ambito Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 99.408,38		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 102.514,90		CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologie arredi)	306.635,18 €			
Adegumento strumentale Ambito Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 54.635,78		CPI MAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 135.288,60		CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 70.246,00		CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 65.042,60		CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 98.864,74		CPI MARDÒ
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 52.094,08		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 93.661,34		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 46.830,67		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 54.635,78		CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)		€ 161.305,64		CPI LECCE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologie arredi)	852.118,13 €			

Provincia	UFFICIO	Unità assunte in attuazione del Piano di Potenziamento (08/03/2024)			Piano di Potenziamento In essere		Totale nuove assunzioni	Totale dipendenti ARPAL a tenere
		Attività "di line"	Attività "serventi"	Assunzioni previste con risorse ex DM 74/2019	Assunzioni totali previste	% incidenza per provincia		
BA	COORDINAMENTO	7	2	9	0	0,0%	-9	0
	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI	16		16	19	1,7%	2	18
	CPI ALTAMURA	22		22	32	2,8%	8	30
	CPI BARI	57	14	71	90	8,0%	14	85
	CPI BITONTO	18		18	29	2,6%	9	27
	CPI CASAMASSIMA	15		15	15	1,3%	-1	14
	CPI CORATO	17		17	25	2,2%	7	24
	CPI GIOIA DEL COLLE	15		15	21	1,9%	5	20
	CPI MODUGNO	17		17	18	1,6%	0	17
	CPI MOLFETTA	25		25	30	2,7%	3	28
	CPI MONOPOLI	24		24	23	2,0%	-2	22
	CPI NOCI	11		11	16	1,4%	4	15
	CPI RUTIGLIANO	23		23	24	2,1%	0	23
	CPI TRIGGIANO	15		15	15	1,3%	-1	14
<b>TOTALE PROVINCIA DI BARI</b>		<b>282</b>	<b>16</b>	<b>298</b>	<b>357</b>	<b>31,6%</b>	<b>40</b>	<b>338</b>
BR	COORDINAMENTO			0	0	0,0%	0	0
	CPI BRINDISI	36	1	37	34	3,0%	-5	32
	CPI FRANCAVILLAFONTANA	13		13	27	2,4%	13	26
	CPI MESAGNE			0	34	3,0%	32	32
	CPI OSTUNI	15		15	27	2,4%	11	26
<b>TOTALE PROVINCIA DI BRINDISI</b>		<b>64</b>	<b>1</b>	<b>65</b>	<b>122</b>	<b>10,8%</b>	<b>51</b>	<b>116</b>
BT	COORDINAMENTO		1	1	0	0,0%	-1	0
	CPI ANDRIA	18	2	20	21	1,9%	0	20
	CPI BARLETTA	21		21	20	1,8%	-2	19
	CPI BISCEGLIE	27		27	32	2,8%	3	30
	CPI CANOSA DI PUGLIA	11		11	15	1,3%	3	14
<b>TOTALE PROVINCIA DI BAT</b>		<b>77</b>	<b>3</b>	<b>80</b>	<b>88</b>	<b>7,8%</b>	<b>3</b>	<b>83</b>
FG	COORDINAMENTO		2	2	0	0,0%	-2	0
	CPI ASCOLI SATRIANO	3		3	4	0,4%	1	4
	CPI CERIGNOLA	16		16	25	2,2%	8	24
	CPI FOGGIA	29	7	36	46	4,1%	8	44
	CPI LUCERA	11		11	17	1,5%	5	16
	CPI MANFREDONIA	15		15	36	3,2%	19	34
	CPI SAN SEVERO	15		15	30	2,7%	13	28
	CPI VICO DEL GARGANO	1		1	13	1,2%	11	12
<b>TOTALE PROVINCIA DI FOGGIA</b>		<b>90</b>	<b>9</b>	<b>99</b>	<b>171</b>	<b>15,1%</b>	<b>63</b>	<b>162</b>
LE	COORDINAMENTO		15	15	0	0,0%	-15	0
	CPI CAMPI SALENTINA	20		20	25	2,2%	4	24
	CPI CASARANO	29		29	34	3,0%	3	32
	CPI GALATINA	17		17	19	1,7%	1	18
	CPI GALLIPOLI	14		14	16	1,4%	1	15
	CPI LECCE	45		45	53	4,7%	5	50
	CPI MAGLIE	11		11	7	0,6%	-4	7
	CPI MARTANO	12		12	15	1,3%	2	14
	CPI NARDÒ	24		24	26	2,3%	1	25
	CPI POGGIARDO	13		13	13	1,2%	-1	12
	CPI TRICASE	13		13	11	1,0%	-3	10
<b>TOTALE PROVINCIA DI LECCE</b>		<b>198</b>	<b>15</b>	<b>213</b>	<b>219</b>	<b>19,4%</b>	<b>-6</b>	<b>207</b>
TA	COORDINAMENTO		6	6	0	0,0%	-6	0
	CPI CASTELLANETA	7		7	14	1,2%	6	13
	CPI GROTTAGLIE	16		16	29	2,6%	11	27
	CPI MANDURIA	13		13	23	2,0%	9	22
	CPI MARTINA FRANCA	15		15	14	1,2%	-2	13
	CPI MASSAFRA	11		11	15	1,3%	3	14
	CPI TARANTO	31		31	77	6,8%	42	73
<b>TOTALE PROVINCIA DI TARANTO</b>		<b>93</b>	<b>6</b>	<b>99</b>	<b>172</b>	<b>15,2%</b>	<b>64</b>	<b>163</b>
FUNZIONI CENTRALI	UO COORDINAMENTO STAFF		11	11				
	UO PATRIMONIO E ATTIVITA' NEGOZIALI		6	6				
	UO BILANCIO E RAGIONERIA		4	4				
	UO AFFARI GENERALI PERSONALE - FORMAZIONE INTERNA CONTENZIOSO		10	10				
	SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO		1	1				
<b>TOTALE FUNZIONI CENTRALI</b>		<b>0</b>	<b>32</b>	<b>32</b>			<b>14</b>	<b>46</b>
<b>TOTALE</b>		<b>804</b>	<b>82</b>	<b>886</b>	<b>1129</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>1115</b>

Il collocamento mirato è stato caricato insieme al Coordinamento

46	unità totali c/o Funzioni centrali
1069	unità totali c/o Coordinamenti e CPI
<b>1115</b>	<b>TOTALE</b>



Giuseppe Lella  
04.07.2024  
07:37:00  
GMT+00:00

Allegato E/I

Allegato n. 8/I  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / .... / ..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2024/00011

Rif. delibera G.R. del ..... n. ....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			In aumento	In diminuzione	
<b>Disciplina d'amministrazione</b>					
		0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>15 Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale</b>				
	Programma				
	Titolo				
	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
	1 Spese correnti				
			6.175.762,44 €		6.175.762,44 €
			6.175.762,44 €		6.175.762,44 €
	Totale Programma		6.175.762,44 €		6.175.762,44 €
			6.175.762,44 €		6.175.762,44 €
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15 Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale</b>		6.175.762,44 €		6.175.762,44 €
			6.175.762,44 €		6.175.762,44 €
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			6.175.762,44 €		6.175.762,44 €
			6.175.762,44 €		6.175.762,44 €
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			6.175.762,44 €		6.175.762,44 €
			6.175.762,44 €		6.175.762,44 €

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2024/00011

Rif. delibera G.R. del ... n. ....

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>				
Tipologia	101	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.175.762,44 € 6.175.762,44 €		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.175.762,44 € 6.175.762,44 €		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.175.762,44 € 6.175.762,44 €		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.175.762,44 € 6.175.762,44 €		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELLENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Comune di  
03.075.2024  
017.170.00





REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)


UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2024	11	01.07.2024

PNRR # M5C1 # TIPOLOGIA #INVESTIMENTO# - #1.1 POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L#IMPIEGO#. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L#IMPIEGO # DL 4/2019. ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA E DI DUE NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 Paolino Guarini

D. Firmato digitalmente da

DR. NICCOLO PALADINO

C = IT

